



FONDAZIONE
per l'EDUCAZIONE
FINANZIARIA
e al RISPARMIO



Club Milano Scala
Club Milano Fondatore



IO e la MIA città

Un patto degli studenti di Milano con la loro città

Un percorso di apprendimento e di avvicinamento degli studenti al mondo dell'economia, del lavoro, dei consumi consapevoli e alla società civile

Questa pubblicazione contiene la documentazione relativa al progetto di Educazione Innovativa per l'Italia "IO e la MIA città".

realizzato da

Soroptimist International Club Milano Scala e Club Milano Fondatore, in collaborazione con Ecole Enti Confindustriali Lombardi per l'Education e Feduf, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio.

Copyright © 2016 Soroptimist International d'Italia - Via Cernuschi n. 4, 20129 Milano.

Tutti i diritti sono riservati, compresi la traduzione, l'adattamento totale e parziale, la riproduzione, la comunicazione al pubblico e la messa a disposizione con qualsiasi mezzo e/o su qualunque supporto (ivi compresi i microfilm, i film, le fotocopie, i supporti elettronici o digitali), nonché la memorizzazione elettronica e qualsiasi sistema di immagazzinamento e recupero di informazioni.

Il volume è disponibile in epub, mobi e pdf sul sito internet www.soroptimist.it/pubblicazioni.

ISBN: 9788894153224

Tutti i diritti sono riservati, compresi la traduzione, l'adattamento totale e parziale, la riproduzione, la comunicazione al pubblico e la messa a disposizione con qualsiasi mezzo e/o su qualunque supporto (ivi compresi i microfilm, i film, le fotocopie, i supporti elettronici o digitali), nonché la memorizzazione elettronica e qualsiasi sistema di immagazzinamento e recupero di informazioni. Per richieste di autorizzazione alla riproduzione si invii mail al seguente indirizzo: milano-scala@soroptimist.it. Il volume è disponibile in Epub, Mobi e PDF sul sito Internet www.soroptimist.it e nelle librerie online.

Edizione: Settembre 2016



Hanno collaborato al progetto

- Per Soroptimist: Delfina Boni (Coordinamento generale), Bruna Floreani (Presidente Soroptimist Club Milano Scala), Francesca Tinelli di Gorla (Presidente Soroptimist Club Milano Fondatore), Maria Luisa Frosio (Chairperson, Scholarship Committee SI/Europe), Elena De Marziani, Sabrina Minetti, Elisabetta Schneble, Marisa Valagussa.
- Per Scuola Majno: Lorenza Terenziani (Dirigente Scolastico), Grazia Ficara (Coordinatrice Scuola Majno).
- Per Ecole: Davide Della Bella (Direttore Generale), Emanuela Luppino.
- Per Feduf: Giovanna Boggio Robutti (Direttore Generale), Igor Lazzaroni, Monica Rivelli.

Si ringrazia l'Ufficio Regionale Scolastico della Lombardia per il riconoscimento di Best Practice dato al progetto, come risulta dalla circolare inviata a tutte le Scuole lombarde: *".....L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sostiene la partecipazione delle Scuole all'iniziativa riconoscendone l'attualità e la validità anche in termini di diffusione delle buone pratiche proposte sul territorio milanese.*

Considerato l'alto valore educativo della proposta, si invitano le SS.LL. a diffondere la presente presso gli interessati.".

Si ringraziano per la collaborazione al progetto, sezione "esperienza aziendale":

- General Electric – Alstom
- Vodafone Italia.

Si ringraziano i componenti della giuria dei giornalisti per la collaborazione al concorso: sfida letteraria "Giovani autori a confronto", con selezione dei tre migliori lavori presentati dagli studenti.

- Antonella De Gregorio, Corriere della Sera
- Luigi Gia, La Repubblica
- Marco Giraudo, Avvenire
- Cristina Lacava, Io Donna
- Paolo Zucca, Il Sole 24 Ore

Si ringrazia infine la Scuola Media Statale "Luigi Majno" per l'ampia disponibilità e collaborazione fornite per la realizzazione del progetto pilota.

Indice

Il Progetto “IO e la MIA città” contenuti e obiettivi.....	8
Patto degli studenti di Milano con la loro Città	8
Percorso educativo.....	9
Il percorso: i promotori, i partner e i ruoli.....	10
Percorso didattico: i moduli	10
Promotori, partner e ruoli.....	13
Educazione, economia e lavoro: una sfida letteraria	21
Sfida letteraria: i temi proposti	21
Giuria dei giornalisti.....	22
Elaborati finali.....	22
Presentarsi al lavoro: il Curriculum Vitae e il colloquio di lavoro	32
Lettera di Presentazione.....	33
Curriculum vitae: <i>template</i>	34
Il Colloquio di lavoro	36
Il buon uso delle risorse: lo Stipendio virtuale	38
L’evento finale.....	41
Presentazione	41
Il Programma e i protagonisti.....	43
La partecipazione: attestati e certificazioni	45
Attestato dei promotori e partner agli studenti	45
Attestato delle Aziende alle classi per l’esperienza aziendale.....	47
Le valutazioni del Progetto.....	51
I feedback degli studenti.....	52
La valutazione della Dirigente della Scuola Majno	55
La testimonianza di uno studente	56
Riconoscimenti: Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia	57

Il Progetto “IO e la MIA città” contenuti e obiettivi

Patto degli studenti di Milano con la loro Città

IO e la MIA città è un progetto pilota di Educazione Innovativa nel panorama italiano, dedicato agli studenti, realizzato da Soroptimist Club Milano alla Scala e dal Club Milano Fondatore in collaborazione con due Enti senza scopo di lucro già presenti nell’attività di Educazione Innovativa per le scuole: Ecolife Enti Confindustriali Lombardi per l’Education; Feduf Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio.

Il progetto prevede un “percorso di apprendimento e di avvicinamento degli studenti della scuola media al mondo del lavoro, dell’economia, del risparmio, dei consumi consapevoli e alla cittadinanza attiva”.

Obiettivo: prevenire e contrastare la mancanza di motivazione e l’abbandono scolastico, già presenti a partire dall’età di 11 anni, in Italia e all’estero.

Ispirato al progetto finlandese Me & My City, IO e la MIA città è stato riprogettato dai due Club Soroptimist per il contesto italiano.

Questo progetto pilota, iniziato ad Ottobre 2015, coinvolge 300 alunni della Scuola Media Statale Luigi Majno di Milano e, diventato modello prototipo, potrà essere esteso ad altri Istituti scolastici e territori, puntando naturalmente sulla massima personalizzazione.

Il progetto è strutturato per sviluppare curiosità e creatività, stimolare gli studenti a mettersi in gioco, ad essere dei cittadini e consumatori consapevoli, a sviluppare conoscenze innovative già a partire dagli 11 anni su economia, mondo del lavoro, Beni Comuni, Capitale umano, costruzione di un percorso professionale, legalità come scelta.

Percorso educativo

Si articola in 12 lezioni interattive con simulazione di ruoli e divisione dei ragazzi in gruppi.

I moduli formativi comprendono:

- conoscenza del mondo aziendale e delle sue regole; la costruzione di un Curriculum; l'importanza dell'economia e dei consumi consapevoli; il ruolo di cittadino attivo parte di una comunità;
- visita ed esperienza in aziende, sensibili all'impegno sociale e con attenzione ai bisogni del territorio;
- erogazione agli studenti di un salario virtuale per allenarsi alla gestione di un budget mensile gestendo con equilibrio le entrate e le uscite sulla base di quanto appreso nel percorso educativo: pagamento delle tasse e dei contributi sociali, partecipazione alle spese familiari, scelta di consumi personali, risparmio.

I moduli Inoltre comprendono:

- coinvolgimento di studenti universitari in aula come tutor;
- raccolta strutturata di feedback degli studenti e della Scuola sul progetto;
- assegnazione di attestati di partecipazione agli studenti con evidenza del percorso educativo svolto.

Il progetto prevede come conclusione un evento da tenersi preferibilmente presso una sede universitaria (futura casa degli studenti).

L'evento finale prevede quattro fasi:

- Interventi di rappresentanti Istituzionali del mondo della Scuola e delle Istituzioni pubbliche locali
- Spettacolo "Econosofia. L'inganno dei consumi e non solo.." Brillante e sferzante commedia dello scrittore e regista Massimiliano Comparin, pensata per parlare e coinvolgere i giovanissimi e farli riflettere ma anche divertire.
- Premio giornalistico per il concorso "Giovani autori a confronto"
- Attestati speciali delle Aziende a ogni classe media coinvolta nell'esperienza aziendale

Il percorso: i promotori, i partner e i ruoli



Percorso didattico: i moduli

“IO e la MIA città” Un patto degli studenti di Milano con la città

Articolazione del percorso didattico svolto presso la Scuola Media Statale “Luigi Majno” di Milano nell’anno scolastico da ottobre 2015 a maggio 2016.

Coordinamento generale percorso: Soroptimist International Club Milano Scala e Club Milano Fondatore

Ottobre 2015

Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio

Modulo 1 (2 ore aula) - “Lavoro, reddito, consumi consapevoli e risparmio”

Il lavoro, il reddito e il capitale umano, il ciclo economico della famiglia con la gestione delle entrate e delle spese necessarie e superflue, il consumo consapevole e il risparmio produttivo.

Ottobre 2015

Ecole Enti Confindustriali Lombardi per l'Education

Modulo 2 (2 ore aula) - "Conosciamo il mondo aziendale"

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire informazioni generali sul contesto aziendale italiano integrando le conoscenze già possedute dagli alunni e fornendo utili stimoli per osservare da punti di vista differenti il settore produttivo del nostro paese, sviluppare curiosità per le professioni sconosciute e aggiornare la visione di quelle stereotipate.

Novembre 2015

Ecole Enti Confindustriali Lombardi per l'Education

Modulo 3 (2 ore aula) - "Costruiamo gli strumenti del nostro futuro"

L'obiettivo di questo modulo è quello di promuovere un'autoriflessione sui propri interessi scolastici, riconoscere le proprie attitudini e stimolare la creatività verso l'identificazione di un percorso professionale personale (costruzione del CV).

Gennaio 2016

Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio.

Modulo 4 (2 ore aula) - "Economia e legalità".

Stimola i ragazzi a riflettere sul senso civico e sul costo economico dei comportamenti illegali, prendendo in esame reati specifici quali evasione fiscale, corruzione, frodi finanziarie, estorsione, cybercrime, criminalità organizzata, usura.

Febbraio 2016

Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio.

Modulo 5 (2 ore aula) - "Lavoro ed imprenditorialità.

Lavorare in chiaro e non in nero (perché è importante, quali "benefici" per il giovane lavoratore e per la società cambia), quando è il momento: cerco un lavoro o me ne creo uno. La scelta tra lavoratore dipendente e lavoratore autonomo. Esercitazione "Un'impresa a quattro zampe" che simula, attraverso un software online, l'elaborazione del bilancio di un canile e lo sviluppo di un progetto di raccolta fondi.

Aprile 2016

Ecole Enti Confindustriali Lombardi per l'Education/Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio/Soroptimist International.

Modulo 6 (2 ore aula) - "Colloquio, stipendio e riassunto dell'intero percorso didattico".

I ragazzi sono coinvolti in particolare in due esercitazioni, la prima relativa alla compilazione di una scheda stipendio che li mette alla prova con la gestione di un budget mensile, stimolandoli a mantenere un equilibrio tra entrate e uscite e a generare risparmio, la seconda volta a simulare un colloquio aziendale in cui saranno protagonisti i ragazzi stessi.

Esperienza Aziendale

“Sperimentiamo una professione”

L'obiettivo di questa fase è quello di fare vivere agli alunni una vera esperienza aziendale di mezza giornata per potersi mettere in gioco concretamente e sperimentare la vita professionale come un vero dipendente.

Sfida Letteraria

“Giovani autori a confronto”

L'attività prevede che gli studenti realizzino, in gruppo, brevi elaborati scritti (nella forma preferita es. racconto, poesia, articolo o intervista, sceneggiatura con dialoghi, fumetto, disegno, ecc.) o video dedicati ai temi del valore del denaro, del capitale umano, del risparmio e della legalità.

Gli elaborati sono sottoposti alla valutazione di una giuria composta da esponenti delle testate giornalistiche.

Evento Finale

Lezione – Spettacolo conclusivo e premiazione degli elaborati

“Econosofia: L'inganno dei consumi e non solo...”

Lo spettacolo propone ai ragazzi uno specchio dei tempi del "compri, spendi, consumi e ti diverti", attraverso il dialogo tra tre personaggi che si trovano a ragionare su come sono cambiati questi tempi, incarnando sentimenti, speranze e timori collettivi di un Paese che per lungo tempo ha volto lo sguardo "altrove". Econosofia è uno spettacolo di informazione e di riflessione, che, attraverso uno sguardo sornione, divertito e acuto parla di stili di vita e di consumo, di responsabilità individuale e collettiva, di economia - quella che si legge sui giornali e quella quotidiana dei cittadini - e di legalità. Lo spettacolo, scritto da Massimiliano Comparin, è messo in scena dalla Compagnia Genovese Beltramo.

Promotori, partner e ruoli

- **Chi è Soroptimist International**

Promotore e coordinatore del Progetto: Soroptimist Club Milano Scala

Soroptimist International è un'organizzazione mondiale non governativa (ONG) di donne occupate in attività professionali e manageriali e impegnate a promuovere azioni e a creare opportunità per migliorare la qualità di vita delle donne e delle comunità locali.

Nato negli USA, ad Oakland, nel 1921, il Soroptimist International è oggi diffuso in più di 130 Paesi e conta oltre 3000 Club, per un totale di circa 90.000 Socie.

Soroptimist sostiene in particolare i diritti delle donne e delle ragazze e l'avanzamento della condizione femminile a tutti i livelli. È "una voce globale per le donne" nelle comunità locali e nelle diverse istituzioni internazionali. Il Soroptimist International infatti gode di uno status consultivo generale alle Nazioni Unite (ECOSOC) a partire dal 1984.

Il Soroptimist d'Europa ha uno status partecipativo presso il Consiglio d'Europa ed è membro della EuropeanWomen's Lobby.

Le Soroptimiste operano attraverso la rete globale delle socie, il sostegno dei partner e la cooperazione internazionale affinché le donne possano realizzare il loro potenziale individuale.

La realizzazione del progetto "IO e la MIA città" è stata promossa dai due Club di Milano: Soroptimist Club Milano Scala e Soroptimist Club Milano Fondatore.

In Italia il Soroptimist conta circa 6.000 socie suddivise in 146 Club.

Il ruolo del Soroptimist per "IO e la MIA città"

Il progetto IO e la MIA città origina da un percorso di Soroptimist Club Milano Scala intrapreso negli ultimi due anni dedicato al Tema "Donne e Città". Perché? Un futuro migliore si gioca in particolare nelle città, impegnate in profondi processi di rigenerazione per tener conto dei nuovi stili di vita, cambiamenti sociali, esigenze lavorative e di tempo libero. E le donne, che costituiscono la metà della popolazione della città, vogliono dire la loro e partecipare alla costruzione di un modello di città, nella quale vivono, lavorano o studiano, che tenga conto delle loro necessità e dei desideri per realizzare una migliore qualità di vita.

Sul Tema "Donne e Città", Soroptimist Club Milano Scala ha avviato nel 2015 il Progetto "Una città a misura di donna", premiato a livello europeo con il primo premio Best Practice Award Soroptimist International Europe, (<http://www.soroptimist.it/club/milano-scala/Attivita>) articolato in diverse fasi. Quella iniziale è stata dedicata a una estesa Ricerca desk sulle migliori Best Practice in essere in Italia e all'estero per una città ideale a misura di persona, e quindi anche a misura di donna. La Ricerca ha selezionato Best Practice riconosciute per il loro impatto positivo sul territorio e sulle città. La Ricerca ha coperto Best Practice su diverse aree e tematiche: nuovi lavori, green, periferie, mobilità, piazze del sapere, città sostenibili e altro.

Non poteva mancare l'area della educazione innovativa essenziale per lo sviluppo di una città della conoscenza con alta qualità di vita. Dalla Ricerca è stata selezionata una Best Practice finlandese "Me & My City" premiata a livello europeo per il "percorso educativo innovativo" con l'obiettivo di contrastare l'abbandono e la disaffezione scolastica già presenti a partire dall'età di 11 anni, con effetti negativi a livello personale, familiare e per il futuro di un Paese. Questa Best Practice partita nel 2010 in Finlandia coinvolge attualmente ben più di 30.000 studenti delle scuole medie.

Il Soroptimist Club Milano Scala ha quindi ritenuto altrettanto importante per il territorio italiano, che registra gli stessi problemi di abbandono e disaffezione scolastica già a livello scuole medie, sia pure con diversità da luogo a luogo, promuovere un progetto pilota analogo con un format adatto all'Italia, coinvolgendo anche il Soroptimist Club Milano Fondatore, vista la complessità del progetto.

Il format italiano chiamato *IO e la MIA città* – patto di cittadinanza attiva ed economica tra gli studenti e la città – è stato strutturato e reso possibile grazie alla disponibilità e al knowhow di due importanti partner: Ecole Enti Confindustriali lombardi per l'Education e Feduf Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio e grazie alla disponibilità della Scuola Media statale Luigi Majno di Milano, già premiata con l'Ambrogino d'Oro, attiva in diversi progetti educativi avanzati.

Il percorso educativo definito per IO e la MIA città copre le seguenti aree multidisciplinari: mondo del lavoro, economia, consumi consapevoli, risparmio, cittadinanza attiva.

Il ruolo del Soroptimist è stato quello di costruire insieme ai partner un percorso il più possibile aderente a quello finlandese, visti gli ottimi risultati ed effetti raggiunti in Finlandia, ma con gli opportuni adattamenti per tener conto della realtà italiana. In particolare sono stati rimodulati o aggiunti: curriculum vitae, colloquio ed esperienza aziendale, esercitazione stipendio virtuale, Attestati ai singoli scolari contenenti anche le fasi del percorso educativo, Attestati Aziendali di partecipazione a ogni classe coinvolta. Per la parte relativa all'economia, ritenuta necessaria per il percorso e gli obiettivi del progetto, ma innovativa e inusuale per studenti italiani di scuola media, i contenuti e il materiale predisposti da Feduf sono stati preventivamente discussi con gli insegnanti, viste le possibili difficoltà tecniche della materia economica.

Soroptimist ha scelto di prevedere la presenza in aula, oltre ai tutor di Ecole e di Feduf, anche di studenti universitari come osservatori.

Soroptimist ha seguito tutte le lezioni e le esperienze aziendali coordinando e proponendo possibili aggiustamenti migliorativi discussi con i partner e con la Scuola. Ha infine proposto di scegliere per l'evento finale del percorso una location adeguata, optando per un'Aula Magna di una Università Pubblica, nel caso specifico l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano, come indicazione di probabile casa futura degli studenti.

La struttura del progetto in generale prevede una partnership tra mondo aziendale, Istituzionale (Comune e Uffici scolastici anche Regionali), Università e Scuola Media.

Soroptimist nel percorso educativo ha realizzato nello specifico tra l'altro il modulo "Stipendio virtuale", esercitazione che consente l'applicazione da parte degli studenti di quanto appreso nel percorso educativo multidisciplinare di *IO e la MIA città*, mettendo alla prova la loro capacità di gestire il primo stipendio in modo consapevole e responsabile.

Il nostro obiettivo e anche quello dei partner, visti i risultati molto positivi confermati dai feedback degli studenti e dalla Scuola, è che il Progetto pilota possa volare come Best Practice ben oltre la Scuola Majno per un futuro migliore.

Il successo dell'iniziativa è in particolare dovuto alla forte partnership multitasking creatasi tra Soroptimist, Ecole, Feduf, Majno, Comune di Milano, Ufficio Regionale Scolastico per il Bene Comune educativo, Aziende Vodafone e General Electric, unendo diversi saperi, strutture, esperienze che hanno consentito di dare ottima qualità e valore al percorso educativo degli studenti (e al territorio), visto come Bene Comune.

Interessanti sono state inoltre le rilevazioni di feedback, con evidenza separata tra maschi e femmine che hanno messo in evidenza, nella positività generale, alcune interessanti differenze di comportamento di genere.

- **Chi è Ecole**

Partner progetto

ECOLE Enti Confindustriali Lombardi per l'Education è una società nata nel 2009 con lo scopo di promuovere, istituire, organizzare e coordinare iniziative di orientamento, formazione, addestramento e perfezionamento professionale e servizi al lavoro.

ECOLE unisce esperienze e competenze di sette associazioni del sistema confindustriale – Assolombarda Milano Monza e Brianza, Associazione Industriali di Cremona, Confindustria Alto Milanese, Confindustria Como, Confindustria Lecco e Sondrio, Confindustria Pavia, Ucima-Sistemi per Produrre – attraverso le rispettive società di servizi. Le associazioni sono attive su un territorio che comprende le province di Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Pavia e Sondrio e che, grazie alla presenza di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, raggiunge i confini nazionali. Il modello organizzativo a rete delinea una struttura articolata e flessibile, un luogo dove le conoscenze si combinano tra di loro, si sviluppano come in una comunità di pratica e si trasformano in nuove competenze.

I servizi di Ecole si rivolgono anche ai Giovani

- **Garanzia Giovani.** Un'opportunità per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro
- **DUL. Dote** Unica, un'opportunità per l'inserimento dei giovani inoccupati e il reinserimento dei lavoratori disoccupati nel mondo del lavoro

- **Tirocinio.** Un'opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro, un modo per mettersi alla prova, orientare o verificare le proprie scelte professionali ed acquisire un'esperienza pratica certificata in grado di arricchire il proprio curriculum
- Progetti Speciali come **"IO e la MIA città"**, un percorso di apprendimento e avvicinamento consapevole al mondo dell'economia, del lavoro, dei consumi e della società **civile** proposto da Soroptimist ed erogato in collaborazione con Feduf – Fondazione per l'Educazione finanziaria e al risparmio.

Il ruolo di Ecolè in "IO e la MIA città"

Con i suoi servizi e insieme ai suoi partner, Ecolè ha costruito una rete di oltre 500 imprese di diversa estrazione settoriale e dimensionale e all'interno del progetto **"IO e la MIA città"** è in grado di porsi come partner per l'approfondimento e il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Diffondere la "cultura d'impresa" e la conoscenza del mondo organizzativo
- Aiutare i ragazzi come il proprio impegno professionale svolga un ruolo nella costruzione di una cittadinanza attiva
- Migliorare la diffusione delle conoscenze/competenze trasversali richieste sempre più dal mondo aziendale
- Rinforzare i legami tra il mondo del lavoro e la scuola e per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- Facilitare la conoscenza delle realtà aziendali attraverso un'esperienza pratica in azienda

In sintesi, i contenuti sviluppati sono stati i seguenti:

- Presentazione del mondo aziendale: caratteristiche generali, analisi dei settori economici, definizione del ruolo delle aziende all'interno della società;
- Descrizione delle principali competenze e conoscenze per entrare in contatto efficacemente con il mondo aziendale;
- Definizione e costruzione degli strumenti necessari per presentarsi al mondo aziendale: cos'è un CV, il CV in formato EUROPEO, la lettera di accompagnamento, simulazione di un colloquio aziendale;
- Esperienza pratica presso 2 contesti aziendali, Vodafone Italia e General Electric - Alstom Power Italia.

Moduli sviluppati da ECOLE

- Fase 1: **"Conosciamo il mondo aziendale"**: attraverso un'attività formativa a carattere ludico (un QUIZ) gli alunni sono stati suddivisi in squadre che hanno risposto alle domande di un quiz relative al tessuto aziendale italiano. Ogni risposta è stata commentata con il fine di creare un clima interattivo più che competitivo. Le risposte corrette sono state premiate con il fine di far comprendere ai ragazzi l'importanza e il significato della dimensione del

“merito”. Al termine dell’attività, i premi sono stati distribuiti a tutti i ragazzi, con il fine di far comprendere ai ragazzi che la partecipazione e l’impegno sono gli elementi che costruiscono il merito e che devono essere coltivati. Questa fase ha permesso di fornire informazioni generali sul contesto aziendale italiano integrando le conoscenze già possedute dagli alunni e fornendo utili stimoli per osservare da punti di vista differenti il settore produttivo del nostro Paese, sviluppare curiosità per le professioni sconosciute e aggiornare la visione di quelle stereotipate.

- Fase 2: “**Costruiamo gli strumenti del nostro futuro**”. Agli alunni è stato illustrato come costruire la propria “**cassetta degli attrezzi**” usando “materiale da riciclo” (metafora di come le competenze e conoscenze siano sempre necessarie nel percorso professionale indipendentemente dal loro specifico utilizzo) e strumenti formali: la formazione scolastica, il curriculum vitae (in formato europeo), la lettera di accompagnamento di un CV, le attività di orientamento, il volontariato. L’obiettivo di questa seconda fase è stato quello di promuovere un’auto-riflessione sui propri interessi scolastici, riconoscere le proprie attitudini e stimolare la creatività verso l’identificazione di un percorso professionale personale.
- Fase 3: “**Sperimentiamo una professione**”: Ecole ha selezionato due realtà, General Electric – AlstomPower Italia e Vodafone Italia, che hanno mostrato disponibilità ed interesse ad accogliere gli studenti e a condividere una giornata lavorativa tipo.
- Fase 4. “**Conclusioni e Simulazione di un colloquio**”. Questa fase, inizialmente non prevista nel percorso e progettata e condotta insieme a FEDUF, è stata finalizzata a restituire una sintesi ai ragazzi dell’esperienza e a simulare un colloquio, previa presentazione di alcune candidature professionali. L’obiettivo di quest’attività è stato quello di consentire agli studenti di mettersi in gioco nella fase di accesso nel mercato del lavoro.

Metodologia didattica:

I contenuti di ciascun modulo sono stati costruiti ongoing in funzione di un’analisi condotta nella prima fase (propedeutica alla definizione dei moduli successivi, seppur già abbozzati). Questo ha permesso di costruire al meglio l’esperienza formativa finale con la fase di sperimentazione sul campo nelle aziende. Il risultato ottenuto è un mix equilibrato tra formazione d’aula, che richiede condivisione e confronto tra alunni e facilitatore e momenti di actionlearning in cui sperimentare attivamente la possibilità di mettere in pratica soluzioni concrete per il miglioramento delle capacità degli alunni di agire consapevolmente nella costruzione del proprio futuro professionale.

- **Chi è Feduf - Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio**

Partner progetto

La Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio, creata su iniziativa dell’Associazione Bancaria Italiana, persegue scopi di utilità sociale promuovendo l’Educazione Finanziaria e la Cultura del Risparmio, nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza consapevole e attiva e della legalità economica. Obiettivo della Fondazione, aperta anche alla partecipazione di soggetti non bancari, è il coinvolgimento di tutti gli attori interessati a diffondere in Italia una nuova cultura di cittadinanza economica, valorizzando nel lungo periodo le diverse iniziative, superando i

particolarismi e mettendo a fattor comune le esperienze maturate, in nome dell'interesse generale del Paese. La Fondazione lavora sulla mediazione culturale tra contenuti spesso ritenuti difficili e strumenti divulgativi chiari e facili da usare. Le iniziative e i programmi della Fondazione si rivolgono alla popolazione adulta e ai giovani, in particolare agli studenti. La Fondazione, infatti, opera in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e gli Uffici Scolastici sul territorio e diffonde, nelle scuole di ogni ordine e grado a livello nazionale, i propri programmi didattici:

- “Fiabe e Denaro. Un libro per educare al risparmio e all'economia” è il volume realizzato per stimolare nei bambini più piccoli l'acquisizione di specifici valori e atteggiamenti sulla gestione del denaro, favorendo una corretta educazione finanziaria fin dalla più tenera età;
- “Kids” è il programma didattico dedicato alla scuola primaria con l'obiettivo di stimolare nei bambini una prima riflessione sul “valore” del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente, per se stessi e per la comunità, in un'ottica di cittadinanza consapevole;
- “Junior” è il programma didattico che introduce i ragazzi delle scuole medie alle tematiche economiche e finanziarie e li stimola a riflettere sulle principali funzioni della finanza, illustrandone l'impatto nella vita quotidiana degli individui;
- “Teens” è il programma didattico, rivolto alle scuole superiori di ogni ordine, che introduce i ragazzi alle tematiche economiche e finanziarie avvicinandoli alla realtà sociale, professionale ed economica che li circonda;
- “Risparmiamo il pianeta” è il programma didattico, realizzato in collaborazione con la Fondazione Barilla Center For Food&Nutrition, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado che articola contenuti relativi allo sviluppo e all'economia sostenibili, con particolare riferimento alle risorse naturali, al cibo, alle filiere alimentari e all'economia dei paesi;
- “Giovani Previdenti – Pronti, lavoro...Via!”, la piattaforma multimediale online che costituisce, per i ragazzi delle scuole superiori, una prima forma di avvicinamento al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale

Il ruolo di FEDUF in “IO e la MIA città”

La sfida dell'alfabetizzazione, che ha caratterizzato gli insegnamenti della scuola nel secolo scorso, non ha perso la sua attualità: se insegnare l'italiano e la matematica è ancora una priorità, oggi è indubbio che i ragazzi debbano affrontare nuovi contesti e imparare nuovi linguaggi. Le competenze economiche rientrano ormai pienamente nel bagaglio formativo degli studenti, come indica la L. 107/2015 (cosiddetta Buon Scuola), in ottica di cittadinanza attiva e partecipazione alla realtà sociale e professionale.

Tuttavia una cittadinanza economica consapevole è ancora oggi per l'Italia un obiettivo da raggiungere. L'analisi S&P Global FinLitSurvey dà un quadro chiaro del livello di diffusione dell'educazione finanziaria che, solo nei Paesi del G7, varia dal 68% del Canada al 37% dell'Italia. I giovani del nostro Paese esprimono, come dimostrato dai dati dell'indagine OCSE PISA Financial Literacy, che ha coperto 18 paesi e un campione di quasi trentamila quindicenni, un livello di analfabetismo finanziario preoccupante, con oltre la metà degli studenti che si attesta su un livello di comprensione dei meccanismi economici e finanziari ben al di sotto della media dei paesi monitorati.

Il percorso didattico "IO e la MIA città" ha inteso dare risposte concrete a queste esigenze formative, proponendo una sperimentazione finalizzata ad avvicinare i ragazzi ad una cultura di cittadinanza consapevole, basata sul rispetto del denaro, su stili di consumo sostenibili e sulla conoscenza delle dinamiche legate al mondo dell'economia e del lavoro.

La Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio attraverso i propri esperti che hanno tenuto le lezioni in classe, ha svolto i moduli in aula inerenti i temi su lavoro, reddito, consumi consapevoli e risparmio, economia e legalità, lavoro e imprenditorialità.

Moduli sviluppati da Feduf

Fase 1

"Lavoro, reddito, consumi consapevoli e risparmio"

La lezione si apre con una intervista doppia nella quale due adolescenti esprimono la propria opinione rispetto alla gestione del denaro. Vengono poi illustrati i principali fattori che costituiscono e accrescono il capitale umano e, successivamente si affronta il tema del ciclo economico della famiglia, dell'equilibrio tra entrate e uscite, della gestione della paghetta e del bilancio familiare, dei consumi, del risparmio e dell'inflazione. Vengono proposti due problemsolving sulla pianificazione economica personale e familiare.

Fase 2

"Economia e legalità"

La lezione stimola i ragazzi a riflettere sul senso civico e sul costo economico dei comportamenti illegali, prendendo in esame reati specifici quali evasione fiscale, corruzione, frodi finanziarie, estorsione, cybercrime, criminalità organizzata, usura.

"Lavoro e imprenditorialità"

La lezione offre agli studenti un primo approccio con il mondo del lavoro, partendo dall'importanza di un impiego regolare, dalla sicurezza sul lavoro, dalla retribuzione e dai contributi per la pensione e prospettando le diverse opportunità professionali dal lavoro dipendente, a quello autonomo fino all'imprenditorialità. Con l'esercitazione "Un'impresa a quattro zampe" i ragazzi elaborano, attraverso un software online, il bilancio di un canile e un progetto di raccolta fondi.

Fase 3

La Fondazione ha proposto una vera e propria "sfida letteraria" agli studenti, che desse loro modo di riflettere sui valori del benessere comune legati alla sfera economica e gli permettesse di esprimere la loro sensibilità e voglia di conoscere rispetto ad un ambito troppo spesso percepito come "distante". L'attività "*Giovani autori a confronto*" ha portato alla selezione di 8 racconti da parte degli studenti delle classi partecipanti al progetto "IO e la MIA città" da cui si evidenziano i collegamenti tra i vissuti cognitivi ed emozionali dei ragazzi e le tematiche del denaro, del risparmio, del consumo e del lavoro. Dai testi dei ragazzi emergono, infatti, valori sociali importanti, quali solidarietà, equità, legalità, giustizia, rispetto, dimostrando come l'approccio valoriale all'uso del denaro stimoli nei giovani una riflessione consapevole e responsabile. Gli elaborati prodotti dai ragazzi sono stati oggetto di valutazione da parte di una giuria composta da 5 giornalisti di testate nazionali che hanno quindi giudicato i racconti in qualità di esperti.

Fase 4

A chiusura del percorso la Fondazione ha proposto lo spettacolo teatrale “Econosofia. L’inganno dei consumi e non solo...” una rappresentazione divertente di informazione e riflessione che vede i protagonisti alle prese con stili di vita e di consumo, responsabilità individuale e collettiva, economia e legalità.

Metodologia

La metodologia didattica proposta dalla Fondazione ha alternato diverse fasi:

- apprendimento empatico (video)
- apprendimento nozionistico
- apprendimento esperienziale attraverso attività laboratoriali, role play ed esercitazioni.

Durante lo svolgimento dei moduli, quindi, gli studenti hanno partecipato attivamente mettendo in pratica le nozioni e gli insegnamenti trasmessi in classe dal tutor esterno della Fondazione.

Educazione, economia e lavoro: una sfida letteraria



Sfida letteraria: i temi proposti

Il progetto *IO e la MIA città* include una sfida letteraria per gli studenti, divisi in diversi gruppi di lavoro. La sfida prevede la realizzazione di un filmato, slides, o breve elaborato dedicato ai temi del valore del denaro, del capitale umano e del risparmio.

I temi proposti per IO e la MIA città nel Progetto pilota 2015/2016 sono stati i seguenti:

1. Il cinico è colui che sa il prezzo di ogni cosa e il valore di nulla (Oscar Wilde)
2. Non è dalla benevolenza del macellaio, o da quella del birraio o del fornaio, che noi ci attendiamo il nostro pranzo quotidiano, ma dal loro interesse personale. Ci rivolgiamo non solo al loro senso di umanità, al loro interesse, e non parliamo mai delle nostre necessità ma dei loro vantaggi” (Adam Smith, *The Wealth of the Nations*)
3. Il tempo è l’unico capitale che un essere umano ha e l’unico che non può permettersi di perdere” (Thomas Alva Edison)

4. Il processo economico è un problema di scelte: scelte da parte dei consumatori e scelte da parte dei produttori. In ultima analisi le scelte si impongono perché le risorse sono limitate rispetto ai desideri (Carlo Maria Cipolla)
5. Un affare in cui si guadagna soltanto del denaro non è un affare (Henry Ford)
6. Il futuro dipende da ciò che facciamo nel presente (Gandhi)
7. Il risparmio è il miglior guadagno
8. Condividere per non sprecare: una questione di buon senso
9. Il capitale umano, il mio primo investimento
10. Ci sono persone così povere che possiedono solo un sacco di soldi

Le insegnanti delle classi coinvolte nel progetto hanno selezionato i migliori temi per ogni classe.

Giuria dei giornalisti

Gli elaborati scelti sono stati quindi sottoposti alla valutazione di una giuria composta da esponenti delle più importanti testate giornalistiche (Paolo Zucca, *Il Sole 24 Ore*; Antonella De Gregorio, *Corriere della Sera*; Cristina Lacava, *Io Donna*; Luigi Gia, *La Repubblica*; Marco Girardo, *Avvenire*).

I membri della giuria hanno quindi attribuito un punteggio agli elaborati eseguiti dagli studenti e premiato i tre migliori sulla base di criteri quali l'adesione alla traccia, la struttura narrativa, lo stile narrativo e la capacità creativa.

La premiazione si è tenuta durante l'evento finale (Maggio 2016) nell'Aula Magna dell'Università Statale di Milano.

Il primo, il secondo e il terzo premio sono stati assegnati, nell'ordine, alla classe 3 C (*Stanza 259*), alla classe 3 F (*Condividere per non sprecare: una questione di buon senso*) e alla classe 3 C (*Il tempo è l'unico capitale che un essere umano ha e l'unico che non può permettersi di perdere*).

A conclusione della sfida letteraria: *Giovani autori a confronto*, Soroptimist Club Milano alla Scala e Soroptimist Club Milano Fondatore hanno destinato una liberalità alla Scuola Luigi Majno, da utilizzare per l'acquisto di computer e il potenziamento delle attrezzature informatiche nelle aule.

Elaborati finali

Tema: "Il futuro dipende da ciò che facciamo nel presente" Gandhi

Mi chiamo Anna, ho tredici anni e ho partecipato al progetto "Io e la mia città". Questo mi ha fatto riflettere sul mio futuro e su cosa potrò fare da grande.

Mi guardo intorno, cerco delle ispirazioni e vedo che non sempre il mondo del lavoro e dell'economia è giusto ed "etico".

Ancora oggi, come accadeva in passato, in particolare ai tempi della rivoluzione industriale, lo sfruttamento minorile è un problema: in tutto il mondo duecentocinquanta milioni di bambini al di sotto dei quattordici anni sono costretti a lavorare; fra questi, secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, sono centoventi milioni i bambini tra i cinque e i quattordici anni che lavorano a tempo pieno, cioè circa il cinquanta per cento.

Anche la produzione di prodotti nocivi rappresenta un problema per la salute dell'uomo, come ad esempio sostanze chimiche dannose usate nei cosmetici o negli alimenti o i coloranti chimici per tessuti usati anche da marchi famosi: chi non ne fa uso lo specifica sull'etichetta dei propri capi di abbigliamento come se fosse un fatto eccezionale quando dovrebbe essere normale.

Il poco rispetto per l'ambiente (la distruzione delle foreste, l'uso eccessivo del cemento, l'accumulo di rifiuti, il riscaldamento globale, l'inquinamento) e la carenza di cibo in alcune parti del mondo costituiscono ulteriori pericoli per l'uomo e per il pianeta.

All'Expo da poco concluso a Milano e che ha rappresentato un mondo di culture diverse, di tante risorse sia naturali che umane, è stata firmata, da oltre un milione di persone, la "Carta di Milano", un documento che riconosce come una delle maggiori sfide dell'umanità quella di nutrire una popolazione in continua crescita senza danneggiare l'ambiente, per preservare le risorse anche per le generazioni future. Al centro della Carta di Milano c'è il tema della responsabilità, individuale e collettiva, descritta con impegni concreti dei cittadini, con le loro azioni quotidiane, delle imprese e dei governi.

Guardando la storia di personaggi famosi che hanno cambiato il mondo ho capito che con il singolo contributo di ognuno si può fare qualcosa di importante. Come Gandhi che dicendo: "La Terra fornisce abbastanza per soddisfare i bisogni di ogni uomo, ma non l'avidità di ogni uomo" voleva spingere l'essere umano verso un cambiamento.

Ci sono e ci sono stati tanti "eroi" nella storia dell'umanità e non tutti sono diventati famosi. Ognuno, per piccolo o grande che sia, può dare il proprio contributo per un mondo migliore.

Ho visitato un sito, "climateheroes.org", che raccoglie esempi di persone che in tutto il mondo fanno qualcosa per l'ecologia, ognuno con le proprie possibilità e con le proprie capacità. Isatav Ceesay che in Gambia, Africa, negli ultimi diciassette anni ha sviluppato un programma educativo per il riciclo dei rifiuti di plastica. Oppure Brian Kyaer che ha trasformato un'isola, con quattromila abitanti, davanti alla costa della Danimarca, in un luogo autosufficiente grazie all'energia rinnovabile.

Viviamo in un mondo bellissimo, dove la speranza è che si sviluppino sempre più tecniche e lavori che possano migliorare la vita dell'uomo rispettando l'ambiente.

Mi piacerebbe in futuro poter fare un lavoro che mi permetta di esprimere quello che penso e che sarò, seguendo l'insegnamento di Gandhi: "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo".

Classe 3° A
A. R.

Tema: “In un affare in cui si guadagna soltanto del denaro non è un affare” .

L'autore di questa frase è Henry Ford, figlio di contadini irlandesi, che diventò la nona persona più ricca della storia (fondando la Ford) .

Facendo affari e guadagnando esperienza riuscì ad elaborare la frase “in un affare in cui si guadagna soltanto del denaro non è un affare “. Questo contraddistinse anche il suo modo di fare affari : fondando la Ford riuscì a creare una macchina alla portata di tutti. Essendo di famiglia povera probabilmente ha pensato alla situazione delle classi sociali più basse.

Grazie alla sua lunga esperienza affaristica imparò che oltre al denaro si guadagna la stima, il rispetto delle persone.

Ford, rendendo possibile a tutti l'acquisto di un'auto (un lusso per l'epoca), si è reso una grande persona con molta intelligenza e comprensione verso gli altri ed è diventato un abile affarista ed una persona che si è fatta onore.

Chiunque può fare affari, ricco o povero che sia. Un affare equivale ad un guadagno per entrambe le parti, non per forza deve trattarsi di denaro. La nostra società è regolata dal denaro, che ormai sta diventando uno strumento essenziale per la nostra quotidianità .

Il denaro è un'alternativa al baratto ed è un mezzo per definire il valore di un oggetto. Con il denaro si può comprare, allargare i propri possedimenti, investire. E' un mezzo per arricchirsi ma ciò non significa che se uno ha il denaro ha la felicità e i valori morali della vita.

Siamo d'accordo con quanto affermato da Ford nella frase: gli affari sono guadagni sia concreti sia morali. Ford con l'invenzione di un'auto accessibile alle tasche di tutti fece un affare sia per lui sia per noi . Entrambe le parti ne hanno tratto vantaggi e riteniamo che il denaro non sia nulla in confronto ai valori della vita. Molti pensano che il denaro sia tutto perché con i soldi si ha tutto. Lo pensano come risultato delle proprie fatiche e credono anche che più soldi si hanno più ricchi si è . Ciò può essere vero solo se si usa il termine “ricco” in modo molto riduttivo e limitato. “Ricco “ ha tanti significati . Ad esempio una persona può essere ricca di amici o di valori morali: ciò è più importante di possedere qualcosa di concreto.

A nostro parere un aspetto molto interessante di Henry Ford è il suo altruismo e la sua capacità di capire i problemi delle classi meno abbienti . Siamo pienamente d'accordo con la sua frase infatti un buon affare è tale solo se porta all'arricchimento della società intesa come gruppo di persone che sono in qualche modo coinvolte nell'affare Tale arricchimento può essere sia materiale che morale o culturale.

Perché la vera ricchezza è avere una vita in cui potersi realizzare e non solo possedere denaro.

Questa la grande lezione di Henry Ford.

Classe 3° A
A. A., R. S.

Tema: “Il tempo è l’unico capitale che un essere umano ha e l’unico che non può permettersi di perdere”

Solo una cosa era fondamentale nella vita di Cesare Olivieri: il tempo. Esso era il protagonista delle sue giornate programmate per filo e per segno, momento per momento, con un solo scopo: non perdere tempo. Cesare non poteva permetterselo, niente avrebbe potuto funzionare senza. Il tempo era prezioso, più di un tesoro, andava custodito e protetto, una volta andato non tornava più. La sua vita era come un orologio svizzero, basata su orari ben precisi da rispettare, non erano permesse eccezioni. La mattina alle 7:14 la sveglia suonava, alle 7:20 Cesare entrava nella doccia, alle 7:30 era fuori, alle 7:40 era prevista la colazione e così via.

Poi un giorno tutto venne sconvolto.

Malauguratamente, la sveglia non suonò, non era mai successo! Cesare fu costretto a fare tutto di fretta. Corse fuori di casa affannosamente, i pochi capelli sul capo calvo in disordine, la cravatta storta. Arrivò alla fermata del treno con il fiatone, e proprio in quel momento il mezzo gli sfrecciò davanti. Aveva perso il treno, era sconvolto, non riusciva a capacitarsene. Si sedette sulla panchina sconsolato, il viso tra le mani tremanti. Fu così che notò una ragazza, seduta accanto a lui, con le gambe accavallate, coperte da un morbido vestitino azzurro, lo sguardo sognante rivolto verso il cielo. Cesare notò subito un particolare che lo sorprese particolarmente: non stava facendo niente; era lì, che guardava il cielo, come se non avesse preoccupazioni. Incuriosito, l'uomo le parlò: " Signorina, se non sono indiscreto, posso chiederle cosa sta facendo?". "Oh, buongiorno! Sono Linda". " Cesare, Cesare Olivieri, piacere". "C'è un magnifico cielo azzurro oggi, non trova?". "Sì, molto bello, ma vorrei che rispondesse". Linda disse che stava contemplando le nuvole, la loro forma, i loro movimenti. Impulsivamente Cesare disse: "Ma lei sta perdendo tempo!".

Finalmente la ragazza lo guardò e scoppiò a ridere, si alzò in piedi e fece per andarsene, Cesare la rincorse. Arrivarono in un parco e Linda si distese sul prato. Poi parlò: "Vede signor Olivieri, io non sto perdendo tempo. Venga qui, guardi, guardi queste piccole formiche, come si stanno impegnando, come sono unite. E ora si volti, guardi gli imponenti alberi sopra di noi, ascolti i fringuelli che cantano, percepisca il vento che le soffia vicino, che sensazione di pace! Capisce? Io sto contemplando le piccole cose, mi sto godendo e gustando ogni momento, ogni attimo che rende una giornata unica e diversa dalle altre."

Cesare era sorpreso. Aveva passato tutti quegli anni a tentare di guadagnare tempo, a renderlo prezioso, ma se lo era gustato seriamente? Lo aveva veramente "vissuto"? Non sapeva più cosa pensare. Salutò Linda e se ne andò, la mente affollata da mille pensieri.

Fu così che la vita dell'uomo continuò il suo corso, apparentemente uguale, ma, nel suo piccolo, differente. L'incontro con quella ragazza lo aveva infatti cambiato, anche se forse non l'avrebbe ammesso neanche a se stesso.

Da quel giorno la mattina, mentre andava al treno, Cesare Olivieri si fermava, chiudevava gli occhi e faceva un respiro profondo, assaporando la fresca aria mattutina, rendendo suo quel breve, piccolo attimo, rendendo unico quel giorno e quel tempo, la sua vita diversa speciale.

Classe 3° C

C. B., G. B., M. G., A. M., S. W.

Tema: “Stanza 259”

Carlo si svegliò prima del solito. Quel giorno doveva andare a trovare suo nonno Pietro, da tempo malato. Sua madre l’aveva avvertito della situazione del nonno, se non si fosse sbrigato, non pensava l’avrebbe potuto rivedere.

Ormai erano due anni. Due anni in cui aveva sofferto numerosi interventi, ma senza risultato. Due anni di agonia, con l’ultimo passato a ripetere ai familiari che non sopportava più il dolore.

Così Carlo uscì, ascoltando musica “depressa”, così la chiamava. Non la ascoltava quasi mai, ma ora la riteneva la più adatta per l’occasione. Arrivò quasi in anticipo, entrò nella stanza 259 dove il nonno lo aspettava. Si sedette e aspettò quasi mezz’oretta. A quel punto se ne stava per andare. Si ripeteva nella testa se faceva bene a restare, anche se il nonno sembrava apparentemente addormentato. Aprì la porta, ma proprio nel momento in cui mise il piede fuori dalla stanza 259, sentì un: “Ciao, non pensavo venissi”. Ormai con gli occhi pieni di lacrime, si girò e corse ad abbracciare il nonno.

“Ti devo raccontare una cosa...” disse il vecchio. Così Carlo si sedette, pronto per ascoltare. “Sai, da quando sono nato, non sono mai stato molto fortunato...”. A quel punto capì tutto, prese uno dei cuscini che erano in fondo al letto e lo sistemò dietro la sua testa mettendosi comodo. Il nonno gli raccontò tutta la sua storia, di quando era piccolo e orfano, che per guadagnarsi da vivere doveva rubare nei mercatini, con i suoi “amici”, più che altro erano alleati.

Raccontò di quel giorno che gli cambiò la vita. Quel giorno in cui venne “adottato”, preso in affidamento, da un anziano senza figli, proprietario di una panetteria con la moglie. Pietro aveva appena preso una pagnotta dal banco, e dopo essere stato sorpreso da un cliente provò a scappare, ma senza successo. Svenne poco dopo aver visto la faccia della moglie Elena, proprietaria del negozio.

Non era mai stato bravo a correre. Era il più furbo del gruppo. Lui doveva soltanto progettare i loro “piani”. Era quello il suo compito.

Il giorno dopo si svegliò in un letto caldo; da quanto non provava quella sensazione, di solito dormiva per strada sopra una coperta che dividevano in tre. In quell’abitazione si sentiva a Casa, nel vero senso della parola, e con l’andare del tempo lo era diventata veramente.

Con il padre che continuava a ripetergli quella maledettissima frase che lui non aveva mai compreso del tutto, sua madre che si preoccupava di tutto e di tutti, ed i professori che lo tartassavano di compiti: “severi ma bravi” gli ripetevano sempre i suoi genitori.

Studiò tanto, “non ho niente da fare tutto il giorno”, diceva ai suoi amici, per paura che lo prendessero in giro. Si laureò in medicina. Si sposò, con una dolce ed umile moglie dai capelli dorati ed il viso incantevole, ebbe figli (tre precisamente: Camilla, solare e simpatica, Marco, il padre di Carlo nonché il maggiore dei fratelli, e Stefano il più piccolo ma il più intelligente e carismatico) e poi nipoti (otto per l’appunto: Carlo, la sorellina Sara, ed i cugini Francesco, Alessandro, Giada, Paolo, Andrea e la più piccola di tutti, Margherita).

“Tutto ciò è solo grazie a mio padre” disse Pietro “mio padre mi diede la forza solo con una frase, solo con un gesto, un gesto che mi cambiò la vita”.

Carlo uscì dalla stanza 259, non dimenticò mai quella frase che il nonno Pietro gli aveva detto di tenere sempre a mente. Se la portò dietro per tutta la vita, anche ad anni di distanza dalla morte del nonno. Al suo funerale non aveva pianto. Pensava che se suo nonno l’avesse visto lo avrebbe di certo sgridato. Pietro lo riteneva un gesto non adatto a dei veri uomini, preferiva farlo fare agli

altri. Così trattenne tutto dentro e con l'andare del tempo quel dolore lo trasformò in ricordo. Un ricordo bellissimo.

Ancora oggi, però, ripete quella frase che ha tenuto nel cuore per tanto tempo a sua nipote Virginia:

“il futuro dipende da ciò che facciamo nel presente, non scordarlo mai”.

Classe 3° C

A. B., C. C., F. M., A. N., P. P.

Tema: “Condividere per non sprecare: una questione di buon senso”.

Ormai mi ero abituato alla confusione mattutina nella mia nuova famiglia: mio fratello correva frenetico qua e là, dimenticando sempre qualcosa e continuando a entrare in bagno, mentre mio padre si radeva brontolando e mia madre preparava la colazione. Io invece, in quella buia e fredda mattina di gennaio, stavo alla finestra e continuavo a fissare incantato il manto di neve che ricopriva ogni cosa: in Senegal non avevo mai visto niente di simile. “Matunde, ma che cosa fai?” mi chiamò mia madre. “Oggi è un grande giorno, stai per iniziare la scuola! Vieni subito a fare colazione”. Mi avevano già parlato della scuola, ma andarci davvero mi spaventava. Come al solito, bevvi il mio latte molto lentamente e masticai con ancora maggiore lentezza i biscotti, in modo che tutti gli altri si alzassero e io potessi, di soppiatto, infilarmene alcuni nelle tasche della felpa. Ne faccio sempre una scorta, per le emergenze! Poi nascondo il bottino, pane o biscotti, nel cassetto dell'armadio. E' più forte di me, ora il cibo non manca, ma non si sa mai...

A scuola, nonostante alcune difficoltà iniziali, mi trovai subito bene e mi feci anche un buon amico, di nome Giuseppe, che era italiano. C'era però qualcosa che non sopportavo proprio: alla mensa, i miei compagni ingordi mettevano sui loro vassoi sempre più di quello che riuscivano a mangiare, e poi i commessi buttavano gli avanzi, con indifferenza. Io mi sentivo talmente in colpa, per tutto quel cibo ancora buono che vedevo sprecare, che mi costringevo a digiunare. A casa, per fortuna, c'erano le scorte che avevo accumulato un po' alla volta, certo non erano molte, ma sufficienti a non farmi deperire. Avrei tanto voluto dire ai miei compagni ciò che pensavo e come mi sentivo di fronte a quello spreco inutile e ingiustificato, ma non ce l'avrei mai fatta da solo. Ogni volta che ci provavo, mi tornavano in mente i ricordi tremendi di quando ero in Senegal, di come ogni cosa, che qui in Italia sembra facile e scontata, in molte altre parti del mondo si tramuta in un inferno. Nella mia famiglia io, come fratello intermedio, dovevo, insieme ai miei due altri fratelli, andare al mercato della capitale Dakar per cercare degli avanzi da portare a casa. Per fortuna il viaggio non durava a lungo, ma ci capitava spesso di essere scacciati malamente con pugni e calci dalle bancarelle a cui ci avvicinavamo, perché, a detta dei commercianti, la presenza di tre straccioni come noi allontanava i clienti che non volevano essere disturbati. Alle mie tre sorelle più piccole toccava invece andare a prendere l'acqua. Accompanate da mia madre, stavano via a lungo per raggiungere il pozzo e a volte tornavano anche con i vasi vuoti, perché la quantità d'acqua di cui ci si poteva rifornire era limitata e, se in molti l'avevano presa prima di loro, noi rimanevamo con le pive nel sacco. Nella mia grande famiglia, come nel mio villaggio, ognuno aveva, in base al sesso e all'età, compiti precisi. Che non erano certo finire le verdure nel piatto o fare i compiti.

A scuola in Italia l'unica persona con cui riuscivo a comunicare tutto questo era il mio amico Giuseppe, con cui condividevo tutto. Non era un tipo sportivo, ma era il migliore nei giochi da tavolo ed anche un grande collezionista. Io cercavo in tutti i modi di fargli imparare a giocare a pallone, ma non c'era verso. Passavamo moltissimo tempo insieme, fino a che, un giorno, mi domandò della mia vera famiglia. Mi feci forza e gli raccontai tutto, dalle mie terribili esperienze in Senegal, fino a quello che vivevo adesso con lo spreco del cibo alla mensa della scuola. Il giorno seguente, Giuseppe mi diede appuntamento fuori da scuola. Disse che mi avrebbe fatto una sorpresa. Una volta arrivato vidi che erano presenti tutti i nostri compagni. All'inizio pensai che non sarei riuscito a parlare loro da solo, volevo girarmi e scappare. Ma non ero da solo, c'era il mio amico Giuseppe con me. Spiegai loro perché secondo me è inconcepibile sprecare: oggi noi possiamo permettercelo, a discapito di altri, ma magari domani quegli 'altri' potremmo essere noi, perché la fortuna gira e perché siamo tutti fratelli. Da quel giorno i miei compagni diventarono più attenti e responsabili nell'amministrare le proprie risorse, e cercarono in tutti i modi di diffondere il messaggio. Non eravamo tanti, ma sapevamo, nel nostro piccolo, di poter fare la differenza.

Classe 3° F
F. A., U. B., G. L., E. P.

Tema: "Ci sono persone così povere che possiedono solo un sacco di soldi"

Ho sempre lavorato al castello. Ho visto Gundula muovere i suoi primi passi e crescere tra le ricchezze che la circondavano. Io penso che nessun bambino nasca cattivo, ma che lo diventi a causa delle persone che lo circondano e dal modo in cui viene educato. Gundula però era diversa, non per quello che faceva, ma per quello che era. Stava sempre per conto suo nella grande biblioteca a fissare il vuoto, con lo sguardo perso nel nulla, il viso inespressivo, gli occhi di ghiaccio. Più cresceva e più la sua bellezza aumentava con lei. Era perfida ed egoista e il suo unico pensiero era il denaro.

Il 28 ottobre di quindici anni fa, i suoi genitori ebbero un incidente e morirono tragicamente. Gundula sembrava indifferente all'accaduto e con il passare degli anni i genitori furono dimenticati. La ragazza si circondò di "amici" e io mi ritrovavo sempre a dover organizzare feste, preparare spuntini e a imbandire banchetti. Passavo tutte le notti sveglia alle prese con i fornelli mentre lei girava per la casa dando ordini. Quasi tutte le sere il castello si riempiva di centinaia di persone, tutti nobili e ricchi borghesi a cui, era evidente, importavano solo le ricchezze della loro ospite.

Fu circa un anno fa che notai che la sua salute andava peggiorando; era spesso debole e le veniva la febbre. Presto scoprii di essere affetta da una grave leucemia. Il medico le disse di stare a riposo e di non affaticarsi troppo. Le feste continuavano e Gundula non ammetteva di stare male. La mia preoccupazione nei suoi confronti crebbe finché un giorno i miei timori si concretizzarono: sentii dei rumori provenire dal bagno e mi precipitai subito lì, aprii la porta di scatto e vidi Gundula piegata in due davanti al lavandino che perdeva molto sangue dal naso. Mi avvicinai a lei preoccupata, ma mi ordinò di uscire immediatamente e di non parlarne con nessuno. Io però non me ne andai e le confessai di sapere della sua malattia. Lo avevo scoperto perché a volte origliavo

alla porta della sua camera (so che non dovrei farlo, ma ero molto preoccupata) e avevo sentito la diagnosi del medico. Non sono molto esperta in materia, ma avevo intuito che era qualcosa di grave. Andai dal medico e gli riferii l'accaduto. Mi spiegò che l'unica cura efficace consisteva in un trapianto di midollo osseo. Bisognava trovare un donatore e Gundula mi ordinò di chiedere ai suoi cosiddetti "amici". Andai da tutti bussando ad ogni porta, ma mi risero in faccia come se fosse uno scherzo, qualcuno mi disse perfino: "Cosa vuoi che mi importi di quell' antipatica ed egoista ragazza!". A questo punto compresi che nessuno dei cosiddetti amici l'avrebbe aiutata e decisi di farlo io. Tornai in ospedale e comunicai a Gundula di aver trovato un donatore. Non le dissi che ero io, perché non volevo che scoprisse che in realtà a nessun altro importava di lei. Gundula venne trasportata in una sala buia in attesa del trapianto. L' atmosfera era tesa e grave. Il medico la informò che avrebbero iniziato dopo pochi minuti. Io intanto ero in una sala vicina in attesa che mi venisse riferito se c'era compatibilità tra noi. Dopo circa un'ora il medico mi venne a chiamare dicendomi che purtroppo il trapianto non era possibile e che Gundula desiderava parlarci. Entrai nella stanza nella quale giaceva, sdraiata su un lettino, mi avvicinai a lei, che, per la prima volta da quando la conoscevo, mi sorrise e mi strinse la mano. Dopodiché, nonostante fosse priva di forze mi disse: "Grazie". "Grazie", una sola e semplice parola che però valeva più di mille altre. Detto ciò la mano che mi stringeva con tanto affetto allentò la presa e scivolò distesa sul candido lenzuolo che ricopriva il letto. Gundula era morta. Non molti giorni dopo venne letto il suo testamento nel quale, con stupore di tutti, soprattutto mio, Gundula aveva lasciato il suo castello e un quarto dei suoi soldi a me, mentre il rimanente del suo enorme patrimonio lo aveva devoluto in beneficenza a favore della ricerca contro la leucemia.

Questa vicenda ci fa capire come i soldi non servano per costruirsi una vita felice e come spesso accada che chi è molto ricco finisca con l'essere circondato solo da persone interessate a trarre vantaggi dai suoi soldi. La vera felicità, invece, si ottiene dando importanza ai rapporti con le persone e non si può ottenere in cambio di denaro.

Classe 3° F
B. L., B. S., D. G., M. G.

Tema: "Condividere per non sprecare: una questione di buon senso".

Abbiamo deciso di affrontare una tematica molto importante al giorno d'oggi e che potrebbe anche peggiorare in futuro. Lo spreco colpisce i paesi industrializzati e i più sviluppati, in particolare: l'Europa, gli Emirati Arabi e gli Stati Uniti d'America. In queste righe vorremmo esporre tre tipi di spreco: acqua, cibo e tempo.

Il primo argomento che andiamo ad affrontare è molto diffuso oggi: lo spreco dell'acqua. Esso è un bene molto prezioso che, sfortunatamente, non è infinito e di cui non possiamo fare a meno. Nell'occidente questo problema non viene considerato più di tanto e questo inestimabile bene viene sprecato e utilizzato senza attenzione. Quando lasciamo scorrere il rubinetto ininterrottamente non pensiamo che il nostro eccessivo consumo possa contribuire ad accelerare l'esaurimento dell'acqua. Si aggiunge, inoltre, un altro problema: l'acqua non è distribuita uniformemente su tutta la terra; infatti, i paesi sottosviluppati che non sono attrezzati con un

impianto di distribuzione di acqua potabile, come l'Africa, vivono in condizioni decisamente diverse dalle nazioni occidentali in cui l'acqua è una risorsa sprecata. Bisognerebbe quindi utilizzare l'acqua con parsimonia in modo tale che non se ne abusi e tutti ne possiedano a sufficienza.

Un altro problema molto diffuso è lo spreco del cibo. Esso non sembra avere confini e, negli ultimi anni, è esploso nei paesi sviluppati con un forte potenziale economico. Negli U.S.A., per esempio, la percentuale delle persone sovrappeso supera la metà. Anche in Europa gli sprechi non mancano anche se, in quanto coinvolti, non ce ne accorgiamo. Ciò che più ci preoccupa è che tra qualche decennio la popolazione raggiungerà i 9 miliardi. Come faremo a soddisfare i bisogni di tutti se già oggi non ci riusciamo?

Il terzo ed ultimo tema non è uno spreco materiale ma è altrettanto importante: il tempo.

Il tempo è un vero e proprio capitale umano, come ha detto Edison, ed è l'unico che l'uomo non può permettersi di perdere. Per tempo si può intendere sia letteralmente il tempo che passa, ma soprattutto la propria esistenza: avendone una sola non è ammissibile sprecarla.

E' facile inciampare, però, in alcuni ostacoli che il mondo ci mette davanti e fermarsi davanti a questi imprevisti. L'uomo moderno non deve buttar via il proprio tempo, ma dovrebbe sempre trovare qualcosa per migliorare la società, perché il nostro futuro dipende da ciò che facciamo nel presente. In conclusione chi ha più beni materiali come acqua e cibo o tempo a disposizione, non dovrebbe sprecarli ma dividerli con i paesi più poveri. Solo così avremo un mondo equilibrato senza sprechi né eccessi.

Classe 3° 3H

M. B., F. C., G. F., L. M.D., A. P., M. S.

Tema: “Ci sono persone così povere che possiedono solo un sacco di soldi”

Nel mondo ci sono molte persone che non possiedono grandi quantità di denaro ma che riescono a vivere dignitosamente come quelle che ne possiedono di più.

Nella società di oggi i lavoratori si dividono in due categorie : coloro che si impegnano per migliorare la loro vita finanziaria e sociale con passione e coloro che lavorano al solo scopo di accumulare sempre maggiori quantità di denaro.

Il denaro fa gola a tutti ma quante volte sentiamo parlare di persone che da milionarie in poco tempo hanno perso tutto.

Quest'ultima affermazione ci ricorda il racconto che abbiamo letto recentemente di Giovanni Verga:” La Novella Rusticana”, che si è rivelato un testo interessante perché ci ha fatto realmente capire come il denaro possa distruggere le persone.

E' giusto impegnarsi fino in fondo per migliorare le proprie condizioni, è giusto guadagnarsi il rispetto dei nostri conoscenti con il duro lavoro, ma poi quando si è raggiunto l'obiettivo bisogna fermarsi e godere di quello che si è ottenuto e non diventare come Mazzarò “accecato” dal desiderio di accumulare “roba”.

Il denaro fa gola a tutti al primo impatto ,ma quante volte sentiamo parlare di persone che erano milionarie ma che sono impazzite ed hanno perso tutto .

Inoltre durante una lezione ci è capitato di leggere un articolo che affermava che la maggior parte delle persone che si sono arricchite durante un periodo triste o poco felice della loro vita sono destinate ad una felicità momentanea perché sono portate a spendere tutto ciò che possiedono, realizzando tutti i loro desideri materiali per poi finire inevitabilmente nella stessa situazione di prima, tristi e soli. Lo stesso articolo affermava che chi vince alla lotteria durante un periodo spensierato e piacevole della propria esistenza è destinato a spendere solo per qualche comodità in più, ma rimane "fedele" ai propri conoscenti e ai propri amici.

Se parliamo di denaro dobbiamo dire che nel mondo ci sono paesi economicamente più avanzati di altri dove i soldi hanno un valore quasi omogeneamente distribuito, altri invece hanno situazioni finanziarie caratterizzate da una forte differenza tra i ricchi e poveri

Noi viviamo in un paese benestante dove il concetto di povertà ha tutto un altro significato rispetto a quello vero. Ci dispiace non possedere per esempio qualcosa che desideriamo, ma che non è veramente necessaria, e nel momento in cui ci viene negata pensiamo che la povertà consista in questo.

Molto spesso noi ragazzi non ci rendiamo conto del valore dei soldi e attribuiamo a loro un ruolo indispensabile nella nostra vita, a volte li sperperiamo senza neanche pensare al fatto che un giorno potrebbero finire; fortunatamente non è sempre così perché ci sono ragazzi che preferiscono risparmiarli per un obiettivo.

Ci sono persone e persone quando si tratta di soldi: c'è chi anche in età quasi adulta li utilizza futilmente per soddisfare desideri momentanei, che non resiste alla tentazione di comprarsi subito qualcosa. Ci sono anche persone che si danno un obiettivo da raggiungere: un viaggio con gli amici, un motorino, un computer e si rimboccano le maniche per raggiungerlo, magari intraprendendo lavoretti estivi.

Un detto che viene spesso ribadito a noi ragazzi è: "i soldi non fanno la felicità". Secondo noi l'affermazione è parzialmente corretta poiché siamo convinti che il denaro renda la vita più semplice e questo ce lo insegna la storia con i grandi eroi come Shindler i quali grazie al denaro sono riusciti a salvare tante vite innocenti, ma c'è anche da dire che il denaro non è e non deve essere la nostra priorità.

Classe 3° H

E. D. G., B. F., L. L., E. M., K. N., C. V.

Presentarsi al lavoro: il Curriculum Vitae e il colloquio di lavoro

La parte del progetto relativa al percorso professionale prevede l'esercitazione sul Curriculum Vitae da parte degli studenti con ipotesi di quattro posizioni di richiesta di lavoro da parte delle aziende. Per il Progetto pilota sono state scelte le seguenti aree e profili:

- Commerciale
- Tecnico ingegneristica
- Risorse umane
- Marketing

I ragazzi vengono invitati a proporsi per una posizione lavorativa tra quelle ipotizzate, compilando il Curriculum Vitae nel modello "europeo".

Dopo il Curriculum Vitae il percorso prevede come successivo passaggio: la simulazione di un colloquio aziendale, in classe, e infine la visita e un'esperienza presso un' Azienda impegnata in attività di CSR (Corporate Social Responsibility).

Lettera di Presentazione

Esempio di lettera di presentazione CV all'azienda

.....
.....
Cell: +39
E-mail:@email.com

Gent.ma Dott.ssa
Responsabile della Selezione [Nome Azienda]
Indirizzo Azienda
Oppure
Dip. Risorse Umane – [Nome Azienda]
Indirizzo Azienda

Data:

Oggetto: Candidatura per [Nome Posizione]

Gentile Dott.ssa / Spett.le Responsabile della Selezione,

vorrei sottoporre alla Sua cortese attenzione la mia candidatura per la posizione di [Nome Posizione].

Nel ho conseguito la laurea specialistica in [Nome Corso di Laurea].

Le mie prime esperienze di lavoro presso [Nome Azienda], i miei studi e le mie attività parascolastiche mi hanno permesso di acquisire le competenze adatte a questa posizione all'interno della vostra Azienda.

[Nome Azienda] si contraddistingue da sempre per lo spazio dato ai giovani neolaureati, e per questo credo che un'opportunità professionale presso la vostra Azienda mi permetterebbe sicuramente di approfondire le conoscenze acquisite e intraprendere un percorso professionale stimolante.

RinagrazianoLa per l'attenzione, resto a disposizione per ogni chiarimento e La invito a contattarmi per un riscontro.

Cordiali saluti,

.....
.....@email.com
+39.....

Curriculum vitae: *template*

(Pagina 1)



Curriculum Vitae

Sostituire con Nome (i) Cognome (i)

INFORMAZIONI PERSONALI



Sostituire con Nome (i) Cognome (i)

[Tutti i campi del CV sono facoltativi. Rimuovere i campi vuoti.]

- Sostituire con via, numero civico, codice postale, città, paese
- Sostituire con numero telefonico Sostituire con telefono cellulare
- Sostituire con indirizzo e-mail
- Sostituire con sito web personale
- Sostituire con servizio di messaggistica istantanea Sostituire con account di messaggistica

Sesso Indicare il sesso | Data di nascita gg/mm/aaaa | Nazionalità Indicare la nazionalità

OCCUPAZIONE PER LA QUALE
SI CONCORRE
POSIZIONE RICOPERTA
OCCUPAZIONE DESIDERATA
TITOLO DI STUDIO
DICHIARAZIONI PERSONALI

Sostituire con posizione per la quale si concorre / posizione ricoperta / occupazione desiderata / titolo per il quale si concorre (eliminare le voci non rilevanti nella colonna di sinistra)

ESPERIENZA PROFESSIONALE

[Inserire separatamente le esperienze professionali svolte iniziando dalla più recente.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con il lavoro o posizione ricoperta

Sostituire con il nome e l'indirizzo del datore di lavoro (se rilevante, inserire indirizzo completo e sito web)

- Sostituire con le principali attività e responsabilità

Attività o settore Sostituire con il tipo di attività o settore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

[Inserire separatamente i corsi frequentati iniziando da quelli più recenti.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con la qualifica rilasciata

Sostituire con il livello
CEFR o altro, se
conosciuto

Sostituire con il nome e l'indirizzo dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione (se rilevante, indicare il paese)

- Sostituire con un elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite

COMPETENZE PERSONALI

[Rimuovere i campi non compilati.]

Lingua madre

Sostituire con la lingua (e) madre

Altre lingue

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Letture	Interazione	Produzione orale	
Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				
Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

Sostituire con le competenze comunicative possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- possiedo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza di direttore vendite



Competenze organizzative e gestionali	Sostituire con le competenze organizzative e gestionali possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: leadership (attualmente responsabile di un team di 10 persone)
Competenze professionali	Sostituire con le competenze professionali possedute non indicate altrove. Esempio: <ul style="list-style-type: none">buona padronanza dei processi di controllo qualità (attualmente responsabile del controllo qualità)
Competenze informatiche	Sostituire con le competenze informatiche possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: <ul style="list-style-type: none">buona padronanza degli strumenti Microsoft Office
Altre competenze	Sostituire con altre rilevanti competenze non ancora menzionate. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: <ul style="list-style-type: none">falegnameria
Patente di guida	Sostituire con la categoria/e della patente di guida

ULTERIORI INFORMAZIONI

Publicazioni Presentazioni Progetti Conferenze Seminari Riconoscimenti e premi Appartenenza a gruppi/ associazioni Referenze	Sostituire con rilevanti pubblicazioni, presentazioni, progetti, conferenze, seminari, riconoscimenti e premi, appartenenza a gruppi/associazioni, referenze: Rimuovere le voci non rilevanti nella colonna di sinistra. Esempio di pubblicazione: <ul style="list-style-type: none">Come scrivere un CV di successo, New Associated Publisher, Londra, 2002. Esempio di progetto: <ul style="list-style-type: none">La nuova biblioteca pubblica di Devon. Architetto a capo del progetto e realizzazione, della supervisione della commessa e della costruzione (2008-2012).
Dati personali	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATI

Sostituire con la lista di documenti allegati al CV. Esempio:

- copie delle lauree e qualifiche conseguite;
- attestazione di servizio;
- attestazione del datore di lavoro.

Il Colloquio di lavoro

Il percorso Io e la Mia Città ha sviluppato una sezione che ha coinvolto in modo partecipativo gli alunni dedicata alla simulazione di un colloquio di lavoro (successiva alla spiegazione relativa alla compilazione di un CV in formato europeo); benché ancora lontani dall'inserimento nel mercato del lavoro, è stato ritenuto interessante illustrare agli alunni anche questo argomento con il fine di fare apprendere la struttura di un colloquio e i modelli comportamentali tipici agiti dal recruiter e dal candidato. Il tema della candidatura comporta infatti per tutti dubbi e timori: non fanno eccezione le persone già inserite nel mondo del lavoro, a maggior ragione per gli studenti è molto importante ricevere indicazioni e consigli pratici sugli aspetti da considerare maggiormente. Per agevolare la trattazione dell'argomento nell'ambito dell'insegnamento scolastico, le ore dedicate sono state completate da informazioni tecniche, simulazioni e suggerimenti (dalla redazione efficace del proprio curriculum vitae alla presentazione personale in sede di colloquio) che hanno permesso di offrire agli alunni qualche spunto per avvicinarsi autonomamente alla tematica della candidatura, portando loro a riflettere con un approccio assai pratico sui vari elementi che costituiscono il processo di candidatura.

Questa parte è stata sviluppata da una docente esperta in processi di formazione e di selezione del personale con un percorso di studio dedicato (Esperta nei processi formativi e Gestione delle Risorse Umane) e con un'esperienza quasi decennale.

Di seguito i principali argomenti trattati:

- I canali di ricerca di un posto di lavoro
- la candidatura e le modalità per candidarsi. Gli alunni sono stati invitati a riflettere sulla seguente domanda: "Pensa a come dovresti scrivere la tua candidatura. Quali informazioni non dovrebbero mancare?". A tal scopo si è lavorato su:
 - questionari dedicati a fare una sorta di bilancio delle proprie potenzialità, capacità ed esperienze, aspettative (il primo passo è l'autovalutazione: nel processo di candidatura il primo passo non è la stesura del curriculum, bensì una riflessione su se stessi. Chi sono? Quali sono i miei interessi, i miei punti di forza e le mie debolezze, i miei obiettivi e i miei desideri per il futuro? Quali obiettivi si perseguono, quali sono le mie aspettative?)
 - accenno alle diverse forme di candidatura (online, via mail)
 - lettera di presentazione. Questo documento è stato illustrato come parte rilevante del processo della candidatura in quanto deve saper creare aspettativa e risvegliare interesse nel recruiter;
 - preparazione di un curriculum vitae efficace (in formato europeo). E' stata illustrata l'articolazione di un CV trasmettendo ai ragazzi il concetto che il CV deve sottolineare il proprio "valore aggiunto", deve convincere l'azienda che si possiedono i requisiti giusti per occupare i posti vacanti nella stessa. Sono stati illustrati gli elementi salienti di un CV (integrando la spiegazione con possibilità che la disposizione o la formulazione dei singoli punti può essere personalizzata)

- dati personali (nome, indirizzo, numero di telefono, indirizzo e-mail, data e
- luogo di nascita, stato civile, cittadinanza),
- percorso scolastico,
- esperienze lavorative,
- tirocini,
- esperienze di volontariato;
- corsi di formazione,
- conoscenze linguistiche e informatiche,
- eventuali interessi e hobby,
- dichiarazione sulla privacy (autorizzazione al trattamento dei dati personali).
- come sostenere un colloquio individuale attraverso qualche simulazione. Nella parte esplicativa sono stati illustrati i seguenti:
 - preparazione di un colloquio attraverso la raccolta di informazioni sull'azienda, i preparativi organizzativi (ad es. orario arrivo, abbigliamento), quali domande ci si può aspettare da parte dell'intervistatore, quali domande il candidato può porre;
 - andamento del colloquio di lavoro: fase di saluto, presentazione del candidato, fase informativa da parte del recruiter, le proprie domande, fase di chiusura del colloquio)
- accenno al colloquio di gruppo e alle prove di assessment center
- come avere riscontro successivo al colloquio
- valutare la proposta di lavoro

Il buon uso delle risorse: lo Stipendio virtuale

Esercitazione “Stipendio Virtuale”

Il Progetto educativo “Io e la Mia città” prevede al termine del percorso e dell’esperienza aziendale una esercitazione su: Stipendio virtuale, nella quale gli studenti devono dimostrare la loro capacità di gestire in modo consapevole il primo stipendio, con un equilibrio tra entrate e uscite, sulla base di un budget mensile, tenuto conto di quanto appreso lungo il percorso educativo.

La scheda con lo stipendio virtuale prevede una entrata lorda di 1000 euro da destinare a diverse categorie di uscite monetarie.

- La prima prevede la destinazione di una somma a favore di due Beni Comuni: le tasse per i servizi ai cittadini e i contributi per la pensione futura, con una indicazione per entrambi di una percentuale consigliata di uscite.
- La seconda categoria prevede una destinazione della somma alla “famiglia” per le spese generali familiari: vitto, alloggio e altro, con una possibile destinazione compresa tra il 30 e il 50% della entrata complessiva.
- La terza categoria riguarda la spesa per i consumi personali, ma consapevoli: cinema, ristoranti e simili, scheda telefonica, giochi, shopping e altro.
- La quarta categoria richiede agli studenti di scegliere se dare e quanto una parte delle somme in beneficenza.
- Infine gli studenti scelgono di destinare o meno una parte delle entrate al Risparmio per: Imprevisti, bene importante, impegni straordinari futuri.

La scheda mette in evidenza comportamenti non prudenti se le uscite per consumi e spese sono superiori alle entrate, che comportano quindi indebitamenti per la differenza, mentre se le entrate sono superiori, ne risulta un comportamento virtuoso.

La rilevazione viene effettuata in modo separato tra Maschi e Femmine per osservare i diversi comportamenti di genere.

(Scheda Salario Virtuale)



Club Milano Scala
Club Milano Fondatore

Progetto: Io e la mia Città anno 2015/2016

partner Scuola Majno – Milano

Azienda Palla spa	
Stipendio teorico (simulazione)	
Compenso lordo mensile 1.000,00
Meno:	
1. Pagamento tasse (ipotesi 20%)
2. Pagamento pensione futura (ipotesi 10%)
Compenso netto disponibile	
Importo netto destinabile per:	
3. Famiglia (dal 30 al 50% a scelta): Quota da versare alla famiglia per le spese generali
4. Spese personali ricorrenti a scelta (ad es.: cinema, cellulare, giochi, pizza: specificare tipo spesa e costo)
a.
b.
c.
d.
e.
f.
5. Beneficienza- scegliere importo
Vuoi destinare una parte dell'importo? <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Se si quanto?
6. Risparmio per:
a. Comprare un bene di valore
b. Futuro
c. Imprevisti
d. Altro
7. Netto residuo – Euro

Nome _____ Cognome _____ 3^a media Majno Classe _____ F M

(Scheda risultato esercitazione stipendio virtuale)

Progetto “IO e la Mia città”
(Scuola Majno esercitazione 26/27 aprile 2016):

RISULTATI

gestione stipendio virtuale di 1000 euro lordi
campione: 90 studenti (48 F/femmine – 42 M/maschi) di terza media

<i>Voci di spesa e di utilizzo</i>	n. F	n. M	% F	%M
Pagamento tasse (bene comune): indicazione 20% Risposta positiva 20%	48	42	100	100
Pagamento pensione futura (bene comune): indicazione 10% Risposta positiva 10%	48	42	100	100
Spese generali (quota da riserva alla famiglia): Scelta tra 30% e 50%				
Hanno scelto la quota del 30%	40	39	83	94
Hanno scelto quote superiori al 30%	8	2	17	5
Hanno scelto quota zero		1	0	0
Spese personali a scelta (es. cinema, cellulare, giochi, pizza, ecc.): <i>le più ricorrenti</i>				
1) Ricariche cellulari	42	33	87	79
2) Ristoranti, pizzerie, simili	30	32	62	76
3) Cinema (spettacoli)	22	29	46	69
4) Abbigliamento	11	10	23	24
5) Giochi	4	13	8	31
Destinazione a beneficenza :				
Positivi <u>Si</u>	22	16	46	38
Negativi <u>No</u>	26	26	54	62
Quota da destinare a risparmio :				
1) Comprare un bene di valore	12	23	25	55
2) Futuro	39	34	81	81
3) Imprevisti	34	35	71	83

I risultati della esercitazione hanno evidenziato una gestione consapevole ed equilibrata dello Stipendio virtuale tra entrate e uscite, con destinazione di una parte delle entrate anche al Risparmio. Le studentesse sono risultate in generale più generose nel contributo alla famiglia e alla beneficenza.

L'evento finale

Presentazione

IO e la MIA città: evento conclusivo e premiazioni



(Aula magna Università degli Studi di Milano 16 maggio 2016)

L'evento conclusivo del Progetto pilota di Educazione Innovativa "IO e la MIA città" realizzato con gli allievi della terza media Majno si è celebrato in una sede universitaria in quanto parte del loro futuro percorso educativo.

Durante l'evento finale in Aula Magna, Bruna Floreani, Presidente Soroptimist Club Milano Scala, ha aperto i lavori evidenziando in particolare nella conclusione:

“Agli studenti che, insieme ai docenti, hanno partecipato al progetto vogliamo ricordare che l'Attestato di partecipazione a IO e la MIA città, consegnato, deve essere vissuto come il patto verso un costante impegno ad acquisire conoscenze e competenze, allo scopo di affrontare con successo le sfide future e cogliere opportunità che la vita propone.

Perché farlo? Perché ognuno di noi può e deve contribuire a costruire un mondo migliore, più giusto, per noi e per gli altri. E' un traguardo possibile? L'impegno e il gradimento verso il Progetto fanno ben sperare."

Ordine dei lavori dell'evento conclusivo:

Prima sessione:

- **testimonianze** del mondo universitario, Comune di Milano, Ufficio Regionale Scolastico, Scuola Majno
- A seguire il "divertente" spettacolo teatrale **Econosofia** sulle responsabilità e i possibili "inganni" della civiltà dei consumi e non solo

Seconda sessione:

- **Premiazione** concorso "**Giovani autori a confronto**" selezionati da una giuria di giornalisti di Avvenire, Corriere della Sera, Io Donna, Il Sole 24 ore e Repubblica
- **Premio Soroptimist** Club Milano Scala e Milano Fondatore alla Scuola Media Statale "Luigi Majno" con erogazione di una liberalità da destinare al miglioramento delle tecnologie della Scuola
- **Riconoscimento** e Attestati da parte di General Electric-Alstom e Vodafone Italia alle classi che hanno partecipato all'esperienza aziendale

Chiusura: *Leila Picco Presidente Nazionale Soroptimist International*

Il Programma e i protagonisti



IO e la MIA città

Un patto degli studenti di Milano con la propria città

Un percorso di apprendimento e di avvicinamento degli studenti al mondo dell'economia, del lavoro, dei consumi consapevoli e alla società civile

16 maggio 2016, ore 9.00-12.30

Università degli Studi di Milano

Aula Magna, Via Festa del Perdono 7

"IO e la MIA città" è un progetto di Educazione Innovativa promosso e realizzato da Soroptimist International Club Milano alla Scala e Club Fondatore con Ecolle e Feduf.

L'evento conclude il percorso innovativo nel panorama nazionale della formazione alla cittadinanza attiva ed economica destinato agli studenti della scuola secondaria. Legalità, lotta alla corruzione, bilancio familiare come bene comune, solidarietà, curriculum vitae, un colloquio e una prova aziendale costituiscono altrettanti ambiti di insegnamento e di esperienze.

Alla fine del percorso gli studenti ricevono, per il loro impegno, uno stipendio "virtuale" da utilizzare per pagare le tasse, le spese familiari e personali e per un piccolo risparmio.

La prima edizione del progetto "IO e la MIA città" ha coinvolto 300 studenti della Scuola Media Statale "Luigi Majno" di Milano. Nell'occasione avrà luogo, a cura di una giuria di giornalisti, la

premiazione dei migliori elaborati degli studenti

sui temi promossi e sviluppati dal progetto.

L'evento si conclude con lo spettacolo

"Econosofia": L'inganno dei consumi e non solo ..

Si ringraziano:



Con il patrocinio di:



IO e la MIA città

16 maggio 2016, ore 9.00 – 12.30
Aula Magna Università degli Studi di Milano

Programma:

- 9.00 Accoglienza
- 9.30 Benvenuto e ordine dei lavori
Bruna Floreani, *Presidente Soroptimist International Club Milano alla Scala*
Francesca Tinelli di Gorla, *Presidente Soroptimist International Club Milano Fondatore*
Saluti
Monica Di Luca, *Prorettore Università degli Studi di Milano*
- 9.40 **I Sessione. I contenuti del progetto e del percorso formativo**
Modera: Giovanna Boggio Robutti,
Direttore Generale Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio
Interventi di:
Francesca Zajczyk, *Delegata Pari Opportunità Comune di Milano; Docente di Sociologia Urbana, Università degli Studi Milano Bicocca*
Delia Campanelli, *Direttore Ufficio Scolastico Regionale Lombardia*
Lorenza Terenziani, *Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Via della Commenda", Milano*
- 10.15 *"Econosofia" Spettacolo a cura della Compagnia Genovese Beltramo.*
Testo di Massimiliano Comparin.
- 11.25 **II Sessione. Sfida Letteraria ed esperienza in azienda: i risultati e la premiazione**
Modera: Davide Della Bella, *Direttore Generale Ecole Enti Confindustriali Lombardi per l'Education*
Premi Soroptimist International Club Milano alla Scala e Club Milano Fondatore per : "Giovani autori a confronto" . La parola alla giuria di giornalisti
- 11.45 Gli studenti e la loro prima *esperienza in azienda*
Un attestato speciale da parte di:
Federica Recchia, *HR Manager General Electric - Alstom Italia*
Laura Grasso, *Learning Manager – Vodafone*
Stefania Clerici, *Training Administrative Support Specialist - Vodafone*
- 12:05 Chiusura lavori
Leila Picco, *Presidente Soroptimist International d'Italia*

Si ringraziano:



Con il patrocinio di:



La partecipazione: attestati e certificazioni

Attestato dei promotori e partner agli studenti



(fronte)



Milano, 26 Aprile 2016 - Scuola Media Statale "Luigi Majno" - anno 2015/2016
 Progetto di Soroptimist - Ecole - Feduf "Io e la mia Città"
 Un percorso di Educazione Innovativa: di apprendimento e avvicinamento al mondo del lavoro, dell' economia, dei consumi consapevoli e della società civile.



(Retro)

Attestato delle Aziende alle classi per l'esperienza aziendale

Attestato Classe III sezione A



The certificate features a yellow header bar at the top. Below it, three logos are displayed: the 'FONDAZIONE EDUCAZIONE FINANZIARIA RISPARMIO' logo on the left, the 'SOPHIST INTERNATIONAL' logo in the center, and the 'ÉCOLE ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCAZIONE' logo on the right. The text 'Alla' is centered below the logos. A blue ribbon banner contains the text 'Classe III sez A della Scuola Media Statale Luigi Maino'. Below the banner, it states 'che nell'ambito del progetto' followed by the project title 'IO E LA MIA CITTA'' in bold. A descriptive paragraph follows: 'Progetto di educazione innovativa: un percorso di apprendimento e avvicinamento al mondo del lavoro, dell'economia, dei consumi consapevoli e della società civile realizzato in collaborazione con Vodafone Italia'. Below this, it says 'si è distinta per' followed by the bolded text 'La SENSIBILITA' verso il tema della SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LO SPIRITO di CITTADINANZA ATTIVA'. At the bottom center is the GE logo.

FONDAZIONE EDUCAZIONE FINANZIARIA RISPARMIO

SOPHIST INTERNATIONAL

ÉCOLE ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCAZIONE

Alla

Classe III sez A
della Scuola Media Statale Luigi Maino

che nell'ambito del progetto

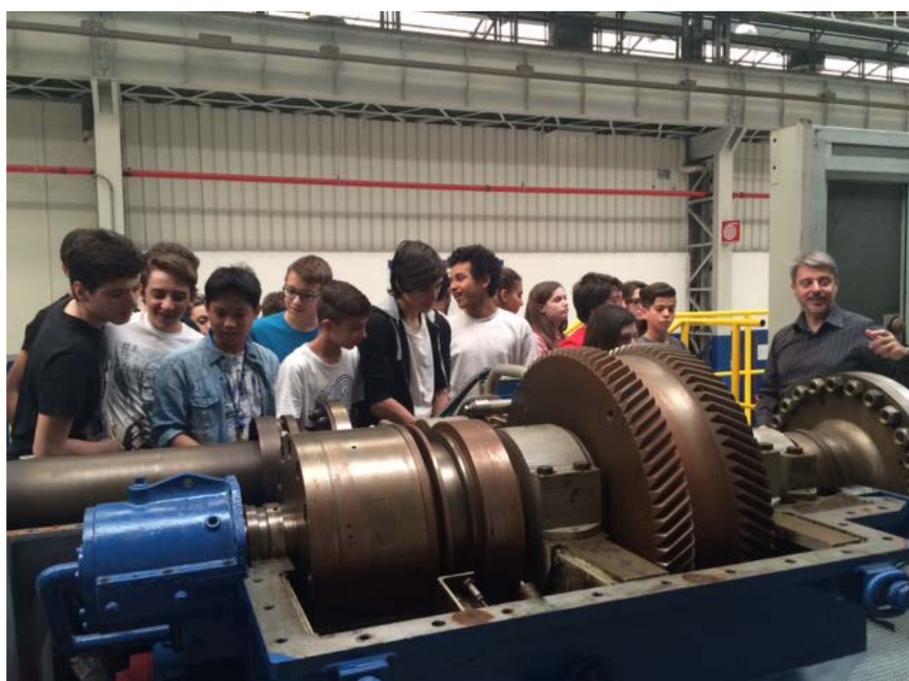
IO E LA MIA CITTA'

Progetto di educazione innovativa: un percorso di apprendimento e avvicinamento al mondo del lavoro, dell'economia, dei consumi consapevoli e della società civile realizzato in collaborazione con Vodafone Italia

si è distinta per

La SENSIBILITA' verso il tema della SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LO SPIRITO di CITTADINANZA ATTIVA

GE



Attestato Classe III sezione H



Alla

Classe III sez H della Scuola Media Statale Luigi Maino

che nell'ambito del progetto

IO E LA MIA CITTA'

Progetto di educazione innovativa: un percorso di apprendimento e avvicinamento al mondo del lavoro, dell'economia, dei consumi consapevoli e della società civile realizzato in collaborazione con Vodafone Italia

si è distinta per

Lo SPIRITO di INIZATIVA, il COINVOLGIMENTO e la PARTECIPAZIONE ATTIVA



Attestato Classe III sezione C



FONDAZIONE
EDUCAZIONE
FINANZIARIA
E RISPARMIO



Alla

Classe III sez C della Scuola Media Statale Luigi Maino

che nell'ambito del progetto

IO E LA MIA CITTA'

Progetto di educazione innovativa: un percorso di apprendimento e avvicinamento al mondo del lavoro, dell'economia, dei consumi consapevoli e della società civile realizzato in collaborazione con Vodafone Italia

si è distinta per

La CAPACITA' di FARE SQUADRA e LAVORARE in TEAM



Attestato Classe III sezione F



Alla

Classe III sez F della Scuola Media Statale Luigi Maino

che nell'ambito del progetto

IO E LA MIA CITTA'

Progetto di educazione innovativa: un percorso di apprendimento e avvicinamento al mondo del lavoro, dell'economia, dei consumi consapevoli e della società civile realizzato in collaborazione con Vodafone Italia

si è distinta per

La CREATIVITA', l'ORIGINALITA' e il TALENTO nell'attività di GRUPPO



Le valutazioni del Progetto

Progetto “IO e la MIA città” Risultati del questionario di valutazione degli studenti

Gli studenti che hanno partecipato al progetto pilota “IO e la MIA città”, svoltosi da ottobre 2015 a maggio 2016 presso la Scuola media Luigi Majno di Milano, hanno compilato alla fine un Questionario di valutazione del percorso educativo, con rilevazione separata tra maschi e femmine. I risultati del questionario sono molto incoraggianti e gli obiettivi del progetto: motivazione all'impegno scolastico e conoscenza innovativa, risultano centrati, grazie al lavoro di partnership posto in essere da Soroptimist International con Feduf, Ecole e Scuola Majno

I risultati mostrano inoltre come il percorso didattico abbia suscitato il coinvolgimento e l'interesse da parte degli studenti, per la quasi totalità dei quali il percorso è stato interessante e utile (99% dei ragazzi) e gli argomenti sono stati trattati in maniera comprensibile (88%).

Per il 77% dei ragazzi le lezioni in aula sono state molto utili.

Per l'esperienza aziendale, apprezzata dagli studenti, le Aziende hanno utilizzato per questo progetto pilota i format in generale sviluppati e sperimentati con gli studenti della scuola media superiore, in base al recente programma nazionale governativo di alternanza scuola - lavoro. Dal questionario emerge l'indicazione di rivedere i format aziendali in essere per meglio adattarli alle classi medie inferiori (11 – 13 anni) con le quali le aziende hanno molta meno frequentazione nella realtà italiana.

Il 94% degli studenti ha espresso il desiderio che il progetto “IO e la MIA città” sia replicato anche in futuro, rispondendo il percorso all'esigenza e alla curiosità di conoscere tematiche e argomenti innovativi poco trattati nella scuola secondaria, ma ritenuti molto utili nella vita di tutti i giorni e per il futuro.

I feedback degli studenti

Risultati del questionario in percentuali:

Classe	Maschi	Femmine	Totale
3A	7	16	23
3C	11	13	24
3F	10	10	20
3H	14	9	23
Totale	42	48	90
%	47%	53%	100%

1) Valutazione complessiva del percorso:

a) Nel complesso il percorso è stato	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
Interessante/Utile	41	48	89	98%	100%	99%
Inutile	1	0	1	2%		1%
b) Nel complesso il percorso è stato						
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
Facile	28	30	58	67%	63%	64%
Difficile	11	15	26	26%	31%	29%
non risponde	3	3	6	7%	6%	7%

2) Conoscevi già gli argomenti trattati nel corso delle lezioni?

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
si	8	11	19	19%	23%	21%
no	13	19	32	31%	40%	36%
in parte	21	18	39	50%	38%	43%

3) Gli argomenti trattati sono stati illustrati in maniera comprensibile?

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
si	37	42	79	88%	88%	88%
no	0	0	0	0%	0%	0%
in parte	5	6	11	12%	13%	12%

4) Quanto sono state utili le lezioni in aula?

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
molto	27	42	69	64%	88%	77%
abbastanza	1	0	1	2%	0%	1%
poco	10	6	16	24%	13%	18%
per nulla	0	0	0	0%	0%	0%
non risponde	4	0	4	10%	0%	4%

5) Quanto sono stati utili la visita e l'esercitazione in azienda?

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
molto	13	16	29	31%	33%	32%
poco	18	24	42	43%	50%	47%
per nulla	8	7				
non risponde	3	1	4	7%	2%	4%

6) Pensi che quanto appreso ti possa servire nella vita di tutti i giorni ? Dai un punteggio da 1 (poco) a 5 (molto)

Mod. I: "Lavoro, reddito, consumi consapevoli e risparmio"						
	5	4	3	2	1	Media
Maschi	24	11	5	2	0	4,36
Femmine	25	17	6	0	0	4,40
totale	49	28	11	2	0	4,38

Mod. II: "Conosciamo il mondo aziendale"						
	5	4	3	2	1	Media
Maschi	7	12	17	5	1	3,45
Femmine	5	14	21	6	2	3,29
totale	12	26	38	11	3	3,37

Mod. III: "Costruiamo gli strumenti del nostro futuro"						
	5	4	3	2	1	Media
Maschi	8	19	12	2	1	3,74
Femmine	15	17	12	1	3	3,83
totale	23	36	24	3	4	3,79

Mod. IV: "Economia e legalità"						
	5	4	3	2	1	Media
Maschi	12	17	8	4	1	3,83
Femmine	9	22	10	6	1	3,67
totale	21	39	18	10	2	3,74

Mod. V: "Lavoro ed imprenditorialità"						
	5	4	3	2	1	Media
Maschi	7	16	13	4	2	3,52
Femmine	6	18	17	7	0	3,48
totale	13	34	30	11	2	3,50

Mod. VI: "Esercitazione su uno stipendio virtuale e riassunto del percorso didattico"						
	5	4	3	2	1	Media
Maschi	19	13	9	1	0	4,19
Femmine	14	19	10	2	3	3,81
totale	33	32	19	3	3	3,99

7) Ti sei sentito coinvolto dal corso, dai professori e dal contenuto delle lezioni ? (1 risposta)

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
molto	31	34	65	74%	71%	72%
poco	11	13	24	26%	27%	27%
per nulla	0	1	1	0%	2%	1%

8) Sugeriresti alla tua scuola di replicare questo percorso anche per altre classi in futuro?

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
si	41	44	85	98%	92%	94%
no	1	4	5	2%	8%	6%

9) Che cosa hai imparato dalla partecipazione al progetto "Io e la mia città" ? (massimo 2 risposte)

Capire:

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
come gestire consapevolmente il denaro, pianificare le mie spese e	36	38	74	86%	79%	82%
come opera un'azienda	10	13	23	24%	27%	26%
l'importanza del lavoro di gruppo	10	11	21	24%	23%	23%
l'importanza di assumersi le proprie responsabilità	11	15	26	26%	31%	29%
che il mio impegno serve non solo a me, ma anche per creare un futuro migliore	14	12	26	33%	25%	29%
che posso essere una parte importante della mia comunità	3	5	8	7%	10%	9%
altro	0	2	2	0%	4%	2%

10) Quale aspetto della visita in azienda ti ha interessato di più ? (massimo 1 risposta)

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	% Totale
fare l'esperienza in azienda	18	21	39	43%	44%	43%
venire a contatto con il mondo del lavoro e vedere messe in pratica alcune delle nozioni trattate a scuola	24	23	47	57%	48%	52%
altro	1	1	2	2%	2%	2%
non risponde	0	2	2	0%	4%	2%

La valutazione della Dirigente della Scuola Majno

La Secondaria “L. Majno” e il progetto “IO e la MIA città”

La Scuola Secondaria “Luigi Majno” di Milano ha aderito, nel corso dell’anno scolastico 2015-2016, al progetto “IO e la MIA città” ideato e condotto da Soroptimist Club Milano alla Scala e dal Club Milano Fondatore in collaborazione con la Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio e Ecole Enti confindustriali Lombardi per l’Educazione.

Nella realtà dell’Istituto sempre orientata verso il riconoscimento dei bisogni degli studenti e aperta al dialogo costruttivo con il territorio il progetto, cui hanno partecipato quattro classi terze, ha rappresentato un’occasione di didattica orientativa e una proposta innovativa di educazione alla cittadinanza attiva mirata a promuovere traguardi di competenze e a arricchire il profilo globale di ciascun studente.

Il progetto “Io e la mia città” ha visto in classe, accanto ai docenti, professionisti d’azienda che hanno seguito gli studenti in un percorso guidato dal ciclo economico della famiglia alla simulazione di un’attività lavorativa con salario virtuale.

Proprio attraverso il richiamo a compiti e situazioni di realtà l’educazione alla cittadinanza attiva diventa un’occasione efficace per consolidare nel singolo e nel gruppo un’ “assunzione di autoconsapevolezza” e un “aumento della capacità di progettare e realizzare”.

La conduzione del progetto ha proposto alla riflessione degli studenti contenuti e modalità che hanno promosso interrogativi e sollecitato soluzioni.

In questo contesto di attività i nostri allievi quattordicenni si sono accostati, in maniera dialogata e partecipativa, al mondo dell’economia, del lavoro, dei consumi sempre con un forte richiamo a valori etici di legalità e di personale responsabilità.

“Io e la mia città” ha previsto anche una visita in azienda e uno spettacolo teatrale conclusivo. La diversificazione delle attività ha inteso sostenere l’importanza di un approccio alla realtà che sia dinamico e ricettivo, capace di mettere in luce le potenzialità dei singoli in contesti molteplici. I ragazzi hanno inoltre partecipato a piccoli gruppi a un concorso che li visti impegnati a elaborare testi argomentativi su temi che legano il sociale all’economia. I testi prodotti sono stati valutati da giornalisti di testate nazionali il cui giudizio molto positivo è stato un riconoscimento significativo del lavoro svolto in classe.

Il progetto ha consentito agli studenti di trovare una relazione tra esperienza e saperi in un intreccio tra aspetti cognitivi, affettivi e motivazionali, tra conoscenza, valori e atteggiamenti individuali sempre al fine di contrastare la disaffezione scolastica e il disimpegno sociale.

La scuola in questo senso, con l’apporto progettuale e operativo di Soroptimist ha realizzato un intervento educativo e formativo, un empowerment che può contribuire alla costruzione di “adulti migliori”, capaci di scelte autonome e responsabili nel rispetto della convivenza e nella solidarietà.

*Il Dirigente Scolastico **Lorenza Terenziani***

La testimonianza di uno studente

Durante la lezione conclusiva del progetto abbiamo potuto sperimentare cosa volesse dire saper gestire il proprio stipendio, un compito assai complicato che si può eseguire al meglio solo se si riconosce ciò che è necessario separandolo da ciò che è in realtà futile. Durante la stessa lezione abbiamo assistito a una simulazione di un colloquio in cui l'intervistato era un nostro compagno di classe che si è dimostrato all'altezza del compito improvvisando e immedesimandosi in un possibile candidato al posto di lavoro. Tutte le classi partecipanti hanno potuto vivere un'esperienza unica visitando la sede di un'azienda. La mia classe si è recata alla Vodafone dove, dopo una visita della struttura, abbiamo partecipato a un lavoro di gruppo con come scopo principale la collaborazione tra di noi. A conclusione del lavoro abbiamo assistito a uno spettacolo teatrale che ha avuto luogo all'Università statale di Milano. Questo ci ha fatto riflettere su tutto ciò che ci hanno trasmesso gli esperti durante gli incontri in classe in un modo leggero e esilarante il che l'ha reso interessante e divertente allo stesso tempo. L'intero progetto è stato un'esperienza fantastica che rimarrà impressa nella mia mente e spero vivamente che tanti altri ragazzi dopo di noi possano avere la stessa opportunità.

E.C. III C

Riconoscimenti: Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Best Practice per l'Educazione Innovativa

Si riporta la circolare con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia ha riconosciuto il progetto "IO e la MIA città" come Best Practice (http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo_5426_05_aprile_2016)

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

.....

Ai Dirigenti Scolastici delle Scuole secondarie di I grado statali e paritarie della Lombardia

Al sito web

Loro sedi

Oggetto: **Progetto Io e la mia Città.**

A conclusione del progetto "**Io e la mia Città**", percorso innovativo nel panorama nazionale della formazione alla cittadinanza attiva ed economica destinato agli studenti della scuola secondaria di primo grado e realizzato da Soroptimist International, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio ed Ecol - Enti confindustriali lombardi per l'education, verrà organizzato un evento rivolto alle scuole secondarie di primo grado della città di Milano.

Uso corretto del denaro, capitale umano, bilancio familiare, legalità, lotta alla corruzione, solidarietà, curriculum vitae, colloquio e prova aziendale hanno costituito importanti ambiti di insegnamento e di esperienze proposti agli studenti durante tutto il percorso didattico.

Alcuni di questi verranno riproposti anche durante l'evento che si svolgerà il **16 Maggio 2016** presso l'Aula Magna dell'Università Statale di Milano dalle **9:30 alle 12:00** attraverso la rappresentazione teatrale Econosofia che stimolerà i ragazzi a riflettere in maniera divertente su stili di vita e di consumo, responsabilità individuale e collettiva, legalità ed economia, quella che si legge sui giornali e quella quotidiana.

A conclusione dell'evento, inoltre, verranno premiati da una giuria composta da giornalisti di importanti testate quali Corriere e Repubblica i migliori elaborati prodotti dai ragazzi che hanno preso parte al progetto.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sostiene la partecipazione delle Scuole all'iniziativa riconoscendone l'attualità e la validità anche in termini di diffusione delle buone pratiche proposte sul territorio milanese.

Considerato l'alto valore educativo della proposta, si invitano le SS.LL. a diffondere la presente presso gli interessati.

Il Dirigente dell'Ufficio

.....